

RASSEGNA STAMPA
del
22/02/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 21-02-2013 al 22-02-2013

21-02-2013 ANSA Bomba d'acqua su Catania, un ferito	1
22-02-2013 L'Adige Catania allagata da un vero nubifragio	3
21-02-2013 Adnkronos Nubifragio sommerge Catania Polemica sul mancato allarme	4
21-02-2013 Adnkronos Alluvione a Catania, gente sui tetti. Domani niente lezioni a scuola	6
21-02-2013 Adnkronos Maltempo: Comune Catania, nessuna allerta meteo per nubifragio	8
21-02-2013 Blogosfere Alluvione a Catania: persone sui tetti, ma per il Comune "Nessuna allerta meteo"	9
21-02-2013 Blogosfere Alluvione a Catania, rientrato l'allarme per il disperso	10
21-02-2013 Campanianotizie Nubifragio su Catania: un ferito e tante polemiche	11
21-02-2013 CanicattiWeb.com Sicilia, Ance: Salvo Ferlito riconfermato presidente	12
21-02-2013 Corriere del Mezzogiorno.it (Palermo) Nubifragio: apocalisse a CataniaScoppia la polemica sull'allerta meteo Il disastro etneo postato su Twitter	13
21-02-2013 Corriere della Sera.it(Nazionale) Alluvione a Catania, la gente sui tetti	15
21-02-2013 Gazzetta del Sud.it Nubifragio a Catania, auto e moto portate via dall acqua	17
21-02-2013 Gazzetta del Sud.it Nubifragio a Catania, un fiume d acqua e polemiche	18
21-02-2013 Il Gazzettino.it Violento nubifragio su Catania, auto travolte VIDEO	20
21-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile Etna: quattro eruzioni lampo in 48 ore, così solo nel 2000	22
21-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile Nubifragio a Catania: via Etna come un torrente	23
21-02-2013 Giornale di Puglia.com Nubifragio a Catania, ritrovato disperso	24
22-02-2013 Il Giornale di Vicenza Alluvione a Catania paura e gente sui tetti	25
21-02-2013 Il Giornale di Vicenza.it Nubifragio, Catania in ginocchio Rientrato l'allarme su un disperso	26
21-02-2013 Il Giornale.it Violento nubifragio a Catania Venerdì le scuole chiuse	28
21-02-2013 Il Sole 24 Ore Online Bomba d'acqua a Catania, centro allagato. Venerdì scuole chiuse	29
21-02-2013 Il Velino.it Violento nubifragio a Catania: gente in salvo sui tetti	30
21-02-2013 Il Velino.it *Maltempo, Catania: domani chiuse scuole di ogni ordine e grado	31
21-02-2013 Julie news	

Nubifragio a Catania, Palazzo dei Chierici allagato	32
21-02-2013 Marsala.it	
Marausa Lido, al via i lavori di messa in sicurezza	33
22-02-2013 La Nuova Sardegna	
ildocat, un buco da cinque milioni	34
21-02-2013 Padova news	
Nubifragio a Catania, un disperso Gente sui tetti e auto travolte	35
22-02-2013 La Provincia di Varese	
Nubifragio, Catania diventa un fiume	36
21-02-2013 Quotidiano di Sicilia	
Allarme strade provinciali	37
21-02-2013 Quotidiano di Sicilia	
Tesi sui terremoti, l'Ordine dei geologi assegna un premio	38
21-02-2013 Quotidiano di Sicilia	
Vincenzo Vinciullo, Sinagra (ME), (Pdl) Necessario riequilibrare i conti	39
22-02-2013 Rainews24	
Violento nubifragio a Catania. Cittadini sui tetti, auto e moto travolte dall'acqua	40
22-02-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Alluvione a Catania, abitanti sui tetti nel cuore	42
21-02-2013 SardiniaPost	
Maltempo sull'Isola, avviso di allerta della Protezione civile per le prossime 36 ore	43
21-02-2013 SardiniaPost	
Fini a Cagliari: "In Sardegna, dopo le elezioni, gli assetti politici non cambieranno"	44
22-02-2013 Saturno Notizie	
La città di Catania investita da una vera e propria bomba d'acqua	45
21-02-2013 Il Secolo XIX Online	
La furia dell'acqua si abbatte su Catania	46
21-02-2013 La Sicilia (Agrigento)	
La Protezione civile comunale ammette che ci sono altri casi	47
21-02-2013 La Sicilia (Agrigento)	
Ponte Verdura, nuovo vertice	48
21-02-2013 La Sicilia (Agrigento)	
C'è un altro muro in pericolo Via Callicratide.	49
21-02-2013 La Sicilia (Agrigento)	
La reazione della gente	50
21-02-2013 La Sicilia (Caltanissetta)	
Sopralluogo del Genio civile Mussomeli.	51
21-02-2013 La Sicilia (Catania)	
Nuova pioggia di cenere, ma la pulizia non inizia oggi	52
21-02-2013 La Sicilia (Catania)	
Fare di Stazzo il centro più rispondente alle necessità delle persone diversamente abili	53
21-02-2013 La Sicilia (Messina)	
Giornata d'intenso lavoro ieri nel Municipio ripostese, per tracciare le linee guida atte ad affrontare la nuova emergenza cenere che si è venuta a determinare nell'arco delle ulti	54
21-02-2013 La Sicilia (Messina)	
Ultimata la rimozione dei blocchi di cemento	55
21-02-2013 La Sicilia (Ragusa)	

«Costretti» all'inquinamento	56
21-02-2013 La Sicilia (Siracusa) ProciVArci Sicilia, Saverio Torino è presidente	57
21-02-2013 La Sicilia (Trapani) «La frana interessò una zona estesa ottanta ettari	58
21-02-2013 La Sicilia (Trapani) «Cercavano petrolio ma il terreno franò»	59
21-02-2013 Tgcom24 Nubifragio a Catania, "c'è un disperso" Foto Video Nevica sul Centronord, gelo ovunque Previsioni	60
21-02-2013 Tgcom24 17:31 - NUBIFRAGIO A CATANIA, AUTO TRAVOLTE	61
21-02-2013 Tgcom24 Catania allagata, caos e scuole chiuse Foto Video Nevica sul Centronord, gelo ovunque Previsioni	62
21-02-2013 Tiscali news Nubifragio a Catania: danni e panico. Maltempo su tutta la penisola: in arrivo le due figlie del ciclone Nemo	63
21-02-2013 Tiscali news Nubifragio su Catania, bloccate in auto	65
21-02-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) A fuoco il fuoristrada della Protezione civile	66
21-02-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) Comiti: Trasferiamoci all'Arsenale	67
21-02-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) Niente acqua nel carcere	68
21-02-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) Edilizia, 39 miliardi bloccati	69
21-02-2013 L'Unione Sarda (Oristano) Piove, emergenza frane	70
21-02-2013 Virgilio Notizie Violento nubifragio a Catania, un disperso. Persone sui	71
21-02-2013 Wall Street Italia Maltempo, nubifragio a Catania: polemiche sul mancato avviso di criticità	73
21-02-2013 Wall Street Italia Maltempo, nubifragio a Catania: rientrato allarme su disperso	74
21-02-2013 Wall Street Italia Maltempo, nubifragio a Catania: un disperso, persone sui tetti	75
21-02-2013 WindPress.it Controlli Straordinari della Polizia Stradale. Due automobilisti denunciati	76
21-02-2013 Yahoo! Notizie Catania finisce sott'acqua dopo nubifragio, scatta lo scambio d'accuse	77
21-02-2013 l'Unità.it (Nazionale) Un nubifragio sommerge Catania La città sotto due metri d'acqua	78
21-02-2013 noodles.com 21/02/2013 - Rischio idrogeologico: criticità moderata	79

Bomba d'acqua su Catania, un ferito

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"Bomba d'acqua su Catania, un ferito"

Data: **22/02/2013**

Indietro

Bomba d'acqua su Catania, un ferito

Auto travolte in piazza Duomo. Alcune persone bloccate negli abitacoli. **GUARDA I VIDEO** 21 febbraio, 21:17 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

Indietro Stampa

Invia

Scrivi alla redazione [Suggerisci \(\)](#)

Nubifragio su Catania

Correlati

Associate

FOTO Nubifragio, Catania come una piscina

Un fiume in piena. La centralissima e barocca via Etnea a Catania trasformata in un alveo pieno d'acqua che l'attraversa a forte velocità, travolgendo tavolini, sedie, auto e moto. Piazza Duomo trasformata in un lago, dove sono anche intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco per un allarme disperso, in serata rientrato. Sono gli effetti di un violento nubifragio che si è abbattuto nel pomeriggio a Catania, trasformando la città in una piccola Venezia. Colpa della grandissima quantità d'acqua caduta non soltanto a Catania ma anche nei comuni alle pendici dell'Etna che si è riversata sul capoluogo.

La pioggia è stata battente e ha imperversato per circa un'ora, e ha reso 'infuocata' la linea del 115, il centralino della sala operativa dei vigili del fuoco che ha ricevuto centinaia di richieste di aiuto. La pioggia ha allagato palazzi, scantinati, e isolato auto, con guidatori e passeggeri bloccati dentro gli abitacoli. Bloccate anche le strade, con code lunghissime. Una copiosa grandinata caduta a Gravina di Catania ha reso anche la tangenziale a rischio, per il fondo ghiacciato. Anche l'aeroporto Fontanarossa ha subito l'ondata di maltempo e per precauzione lo scalo è stato chiuso per un'ora e quattro voli in arrivo sono stati dirottati a Palermo, e sono poi rientrati in serata.

Le preoccupazioni maggiori sono state, però, per due dispersi: un operaio, alla zona industriale, che è stato salvato dai vigili, e condotto in ospedale per un politrauma, e un uomo di 34 anni, il cui codice fiscale è stato trovato in un borsello vicino alla fontana sopra il fiume Amenano, in piazza Duomo. Il documento, accerteranno polizia e carabinieri, è di un pastore, rintracciato poi a casa, a Castel di Judica, che ne aveva denunciato la scomparsa lo scorso anno. Lui era a casa mentre Catania era sommersa dal nubifragio. I sommozzatori dei vigili del fuoco avevano scandagliato anche le acque del fiume che passa in condotti sotterranei di Catania.

La città conta i danni: tetti danneggiati, strade divelte, negozi e palazzi allagati. E arrivano anche le polemiche. Ad accenderle è il Comune, dopo avere però attivato il sistema di protezione civile e disposto la chiusura precauzionale per domani di tutte le scuole della città, per verificarne la sicurezza. Alla protezione civile comunale, spiegano da Palazzo degli Elefanti, ancora allagato, non era giunto dagli organi competenti della protezione civile nazionale e regionale alcun bollettino di allerta meteo. Qualcuno, annuncia il sindaco Raffaele Stancanelli, dovrà spiegare il perché.

Le prime immagini postate sul web

Altre immagini dal web

Bomba d'acqua su Catania, un ferito

"Le bombe d'acqua sono nubi capaci di scaricare in 20/30 minuti acqua in abbondanza pari a circa 50 litri per metro quadro, tipo quella che questa sera si è abbattuta sulla città di Catania," spiega Antonio Sanò, direttore del sito ilMeteo.it, che aggiunge: "oggi sull'Italia si sono scontrate due masse di aria, una fredda da Nord e una calda dal Mediterraneo, questo contrasto di correnti genera forti nubifragi che a volte possono poi manifestarsi anche sotto forma di bombe d'acqua ". "Esattamente questi fenomeni iniziano come normali temporali - precisa Sanò- ma poi la nuvola non si sposta rapidamente come farebbe normalmente, rimane in un posto e si rigenera con un 'moto convettivo', dal basso all'alto e viceversa ricreando forti cariche elettriche e grandi quantità di acqua in brevissimo tempo". Secondo l'esperto questi fenomeni chiamati volgarmente "bombe d'acqua" negli ultimi tempi sono molto più frequenti di prima a causa del cambiamento del clima. "Tanta acqua dal cielo in una manciata di minuti - prosegue l'esperto - cinque volte tanto un normale temporale che in genere fa registrare tra i 10 e i 20 millimetri su metro quadrato in un'ora. Si tratta di eventi al limite della sopportabilità." E mentre, secondo Sanò, è possibile prevedere una macroarea, "non è ancora possibile individuare la zona precisa della stessa città dove si scaricherà la furia dell'evento". Temporali autogeneranti li definisce invece Massimiliano Pasqui ricercatore del Cnr Ibimet che spiega: "i Flash flad comunemente chiamati bombe d'acqua sono dei temporali che si autoalimentano grazie all'evaporazione sul mare. Generano grossi allagamenti quando cadono nelle aree urbane".

Catania allagata da un vero nubifragio**Adige, L'**

""

Data: **22/02/2013**

Indietro

sezione: Attualit  data: 22/02/2013 - pag: 3,4,5,6

Maltempo Piogge al Sud, neviccate

al Nord, durer  almeno fino a luned 

Catania allagata da un vero nubifragio

CATANIA - Un fiume in piena. La centralissima e barocca via Etnea a Catania trasformata in un alveo pieno d'acqua che l'attraversa a forte velocit , travolgendo tavolini, sedie, auto e moto. Piazza Duomo trasformata in un lago, dove sono anche intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco per un allarme disperso, in serata rientrato. Sono gli effetti di un violento nubifragio che si   abbattuto ieri pomeriggio a Catania, trasformando la citt  in una piccola Venezia. Colpa della grandissima quantit  d'acqua caduta anche nei comuni alle pendici dell'Etna che si   riversata sul capoluogo. La pioggia   stata battente e ha imperversato per circa un'ora, con il centralino dei vigili del fuoco che ha ricevuto centinaia di richieste di aiuto. La pioggia ha allagato palazzi, scantinati, e isolato auto, con guidatori e passeggeri bloccati dentro gli abitacoli. Le preoccupazioni maggiori sono state, per , per due dispersi: un operaio, alla zona industriale, che   stato salvato dai vigili, e condotto in ospedale, e un uomo di 34 anni, il cui borsello era stato trovato in piazza Duomo. Si temeva fosse stato trascinato via, invece era a casa.

La Protezione civile intanto ha diramato una nuova allerta meteo per i prossimi giorni. Mentre si estenderanno le neviccate al Nord, indica il Dipartimento, un nuovo impulso perturbato proveniente da ovest determiner  precipitazioni sulle regioni centro-meridionali, in particolare sui versanti tirrenici. Fino a luned , si avr  cos  tempo generalmente perturbato con piogge al Centro-Sud e neviccate al Nord.

Nubifragio sommerge Catania Polemica sul mancato allarme

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Nubifragio sommerge Catania Polemica sul mancato allarme"

Data: 22/02/2013

Indietro

Nubifragio sommerge Catania Polemica sul mancato allarme

Catania sotto l'acqua (Foto da Twitter)

ultimo aggiornamento: 21 febbraio, ore 22:25

Catania - (Adnkronos/Ign) - Un fiume d'acqua ha trascinato via auto e altre cose in strada. Scene di panico nel capoluogo etneo colpita da pioggia e grandine (VIDEO): diverse persone si sono rifugiate sui tetti. Soccorso un operaio precipitato in una buca profonda 8 metri. Allarme rientrato per un disperso. Venerdì scuole chiuse. Scontro tra Comune e Protezione civile. E' allerta temporali nel Sud Italia (VIDEO)

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Catania, 21 feb. (Adnkronos/Ign) - Un violento nubifragio si è abbattuto nel pomeriggio a Catania. I vigili del fuoco sono intervenuti nel popolare quartiere di San Nullo dove diverse persone si sono arrampicate sui tetti per evitare di essere trascinate dalla pioggia.

Il centralino dei pompieri è stato preso d'assalto da centinaia di richieste d'aiuto. Un fiume d'acqua ha trascinato diverse auto e moto sono state contro il centrale palazzo dei Chierici allagato così come il palazzo municipale. Nella zona industriale è stato soccorso un operaio precipitato in una buca profonda 8 metri tra una cella frigorifera ed un muro perimetrale dello stabilimento. L'uomo che ha riportato diversi traumi è stato trasferito in ospedale.

Allarme rientrato invece per una persona che inizialmente era stata data per dispersa. Si tratta di un uomo, un pastore di 44 anni (che lo scorso anno denunciò la scomparsa dei documenti) rintracciato da carabinieri e polizia nella sua abitazione in campagna. A far scattare le ricerche il codice fiscale trovato in un borsello nelle vicinanze di piazza Duomo.

Il sindaco di Catania Raffaele Stancanelli ha disposto per domani la sospensione delle lezioni nelle scuole cittadine per consentire in via cautelativa ai tecnici comunali e ai responsabili delle strutture scolastiche di effettuare le opportune verifiche su eventuali danni.

E non mancano le polemiche. Ad accenderle lo stesso Comune che ha fatto sapere che "alla protezione civile comunale non era giunto dagli organi competenti della protezione civile nazionale e regionale alcun bollettino di allerta meteo". La replica non tarda ad arrivare: "Il bollettino di criticità, come avviene ogni giorno, anche ieri è stato inviato alla Protezione civile della Regione Siciliana cui spetta la comunicazione al territorio coinvolto". Criticità ordinaria da cui "ci si possono attendere temporali, rovesci di pioggia, grandinate, colpi di vento e trombe d'aria", ha spiegato in una nota il dipartimento della Protezione civile nazionale che conclude dicendo di evitare di "rifugiarsi nel ricorrente scaricabarile".

Allerta per le piogge al Sud. Fino a lunedì, si avrà tempo generalmente perturbato, con intervalli di attenuazione dei fenomeni su tutto il Paese; piogge al Centro-sud e nevicate al Nord. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

Nubifragio sommerge Catania Polemica sul mancato allarme

"L'avviso -spiega una nota- prevede, dalle prime ore della giornata di domani precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale dapprima su Sardegna, in estensione a Lazio, Umbria, Campania, Basilicata e Calabria settentrionale. Tali fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Le precipitazioni risulteranno a carattere nevoso sull'Umbria al di sopra dei 300-500 metri con apporti al suolo da deboli a localmente moderati".

Alluvione a Catania, gente sui tetti. Domani niente lezioni a scuola

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"Alluvione a Catania, gente sui tetti. Domani niente lezioni a scuola"

Data: **22/02/2013**

Indietro

Alluvione a Catania, gente sui tetti. Domani niente lezioni a scuola

Catania sotto l'acqua (Foto da Twitter)

ultimo aggiornamento: 21 febbraio, ore 21:09

Catania - (Adnkronos/Ign) - Un fiume d'acqua ha trascinato vetture contro il palazzo dei Chierici allagato così come il palazzo municipale. Allarme rientrato per il disperso. Scene di panico nel capoluogo etneo dove piove intensamente dal pomeriggio (VIDEO). Diverse persone si sono arrampicate in punti alti per evitare di essere trascinati via. E' allerta temporali nel Sud Italia (VIDEO)

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Catania, 21 feb. (Adnkronos/Ign) - Un violento nubifragio si è abbattuto nel pomeriggio a Catania. I vigili del fuoco sono intervenuti nel popolare quartiere di San Nullo dove diverse persone si sono arrampicate sui tetti per evitare di essere trascinate dalla pioggia.

Il centralino dei pompieri è stato preso d'assalto da centinaia di richieste d'aiuto. Un fiume d'acqua ha trascinato diverse auto e moto sono state contro il centrale palazzo dei Chierici allagato così come il palazzo municipale. Nella zona industriale è stato soccorso un operaio precipitato in una buca profonda 8 metri tra una cella frigorifera ed un muro perimetrale dello stabilimento. L'uomo che ha riportato diversi traumi è stato trasferito in ospedale.

Allarme rientrato invece per una persona che inizialmente era stata data per dispersa. Si tratta di un uomo, un pastore di 44 anni, che lo scorso anno denunciò la scomparsa dei documenti, è stato rintracciato da carabinieri e polizia nella sua abitazione in campagna. A far scattare le ricerche il codice fiscale trovato in un borsello nelle vicinanze di piazza Duomo.

Il Comune di Catania ha fatto sapere che "alla protezione civile comunale non era giunto dagli organi competenti della protezione civile nazionale e regionale alcun bollettino di allerta meteo". E il sindaco Raffaele Stancanelli sospende le lezioni nelle scuole cittadine. L'ordinanza riguarda la sola giornata di domani. L'obiettivo è consentire in via cautelativa ai tecnici comunali e ai responsabili delle strutture scolastiche di effettuare le opportune verifiche su eventuali danni causati dal violento nubifragio.

Ed è allerta per le piogge al Sud. Fino a lunedì, si avrà tempo generalmente perturbato, con intervalli di attenuazione dei fenomeni su tutto il Paese; piogge al Centro-sud e nevicate al Nord. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

"L'avviso -spiega una nota- prevede, dalle prime ore della giornata di domani precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale dapprima su Sardegna, in estensione a Lazio, Umbria, Campania, Basilicata e Calabria settentrionale. Tali fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Le precipitazioni risulteranno a carattere nevoso sull'Umbria al di sopra dei 300-500 metri con apporti al suolo da deboli a

Alluvione a Catania, gente sui tetti. Domani niente lezioni a scuola

localmente moderati".

Data:

21-02-2013

Adnkronos

Maltempo: Comune Catania, nessuna allerta meteo per nubifragio

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Comune Catania, nessuna allerta meteo per nubifragio"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: Comune Catania, nessuna allerta meteo per nubifragio
ultimo aggiornamento: 21 febbraio, ore 20:12

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Catania, 21 feb. (Adnkronos) - Il Comune di Catania fa sapere che "alla protezione civile comunale non era giunto dagli organi competenti della protezione civile nazionale e regionale alcun bollettino di allerta meteo", in seguito al violento nubifragio abbattutosi sulla città etnea.

Alluvione a Catania: persone sui tetti, ma per il Comune "Nessuna allerta meteo"

Alluvione a Catania 21 febbraio 2013: persone sui tetti - Cronaca e Attualità 2.0

Blogsfere

""

Data: **22/02/2013**

Indietro

Alluvione a Catania: persone sui tetti, ma per il Comune "Nessuna allerta meteo"

Giovedì 21 Febbraio 2013, 21:30 in Cronaca italiana di Arianna Ascione

Molte le persone salite sui tetti per non essere trasportate via. Aeroporto temporaneamente chiuso.

#Catania nubifragio è pazzesco: due dispersi, gente sui tetti urbanpost.it/nubifragio-a-c... via @urbanpost_it

-- Andrea Monaci (@monaciandrea) 21 febbraio 2013 UPDATE! h. 21.30

Rientrato l'allarme sul presunto disperso, non ce ne sono, ma c'è un ferito. Venerdì intanto le scuole resteranno chiuse.

UPDATE! h.19.45

Su Twitter si parla ancora di 2 dispersi - voci non confermate -.

UPDATE! h. 19.41

Il Palazzo dei Chierici e il Municipio sono allagati e una ventina tra auto e moto sono state trascinate dall'acqua contro il Palazzo, insieme a tavolini e sedie. Piazza Duomo è un lago.

Allerta meteo in tutto il Sud diramata dalla Protezione Civile. La situazione a Catania in particolare è molto preoccupante, ma il Comune ha fatto sapere di non aver ricevuto nessun avviso in merito.

Durante il nubifragio che ha colpito la città la gente è salita sui tetti e c'è purtroppo un disperso - anche se l'utente Twitter Andrea Monaci parla di 2 dispersi.

Come leggiamo sul Corriere sono state centinaia le telefonate giunte ai centralini dei pompieri intervenuti per soccorrere automobilisti rimasti in panne e bloccati nelle loro auto nel quartiere di San Giovanni Galermo e nei paesi della cintura dell'Etna, tra Mascalucia e Gravina di Catania.

In via Etna, la strada che taglia in due la città, si è praticamente riversato un fiume d'acqua. L'aeroporto è stato temporaneamente chiuso e quattro voli che dovevano atterrare nello scalo di Fontanarossa sono stati dirottati al Falcone-Borsellino di Palermo. Ritardi anche nelle partenze.

1

Tag:alluvionecatania

Allerta neve: Emilia Romagna e Lombardia, da stanotte tornano i fiocchi Sanremo 2013: la canzonetta vince e convince, prosegue la lobotomizzazione degli italiani Denise Pipitone news: dopo 9 anni Jessica Pulizzi respinge ogni accusa Camion sui binari: due morti vicino Sondrio Terremoto sabato 16 febbraio 2013: epicentro in provincia di Frosinone

Alluvione a Catania, rientrato l'allarme per il disperso

Alluvione a Catania 21 febbraio 2013: persone sui tetti - Cronaca e Attualità 2.0

Blogsfere

""

Data: **22/02/2013**

Indietro

Alluvione a Catania: persone sui tetti, ma per il Comune "Nessuna allerta meteo"

Giovedì 21 Febbraio 2013, 21:30 in Cronaca italiana di Arianna Ascione

Molte le persone salite su tetti per non essere trasportate via. Aeroporto temporaneamente chiuso.

#Catania nubifragio è pazzesco: due dispersi, gente sui tetti urbanpost.it/nubifragio-a-c... via @urbanpost_it

-- Andrea Monaci (@monaciandrea) 21 febbraio 2013 UPDATE! h. 21.30

Rientrato l'allarme sul presunto disperso, non ce ne sono, ma c'è un ferito. Venerdì intanto le scuole resteranno chiuse.

UPDATE! h.19.45

Su Twitter si parla ancora di 2 dispersi - voci non confermate -.

UPDATE! h. 19.41

Il Palazzo dei Chierici e il Municipio sono allagati e una ventina tra auto e moto sono state trascinate dall'acqua contro il Palazzo, insieme a tavolini e sedie. Piazza Duomo è un lago.

Allerta meteo in tutto il Sud diramata dalla Protezione Civile. La situazione a Catania in particolare è molto preoccupante, ma il Comune ha fatto sapere di non aver ricevuto nessun avviso in merito.

Durante il nubifragio che ha colpito la città la gente è salita sui tetti e c'è purtroppo un disperso - anche se l'utente Twitter Andrea Monaci parla di 2 dispersi.

Come leggiamo sul Corriere sono state centinaia le telefonate giunte ai centralini dei pompieri intervenuti per soccorrere automobilisti rimasti in panne e bloccati nelle loro auto nel quartiere di San Giovanni Galermo e nei paesi della cintura dell'Etna, tra Mascalucia e Gravina di Catania.

In via Etna, la strada che taglia in due la città, si è praticamente riversato un fiume d'acqua. L'aeroporto è stato temporaneamente chiuso e quattro voli che dovevano atterrare nello scalo di Fontanarossa sono stati dirottati al Falcone-Borsellino di Palermo. Ritardi anche nelle partenze.

1

Tag:alluvionecatania

Allerta neve: Emilia Romagna e Lombardia, da stanotte tornano i fiocchi Sanremo 2013: la canzonetta vince e convince, prosegue la lobotomizzazione degli italiani Denise Pipitone news: dopo 9 anni Jessica Pulizzi respinge ogni accusa Camion sui binari: due morti vicino Sondrio Terremoto sabato 16 febbraio 2013: epicentro in provincia di Frosinone

l'c

Nubifragio su Catania: un ferito e tante polemiche**Campanianotizie**

"Nubifragio su Catania: un ferito e tante polemiche"

Data: **22/02/2013**

Indietro

Nubifragio su Catania: un ferito e tante polemiche

Pin It

Giovedì 21 Febbraio 2013

Un fiume in piena. La centralissima e barocca via Etnea a Catania trasformata in un alveo pieno d'acqua che l'attraversa a forte velocità, travolgendo tavolini, sedie, auto e moto. Piazza Duomo trasformata in un lago, dove sono anche intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco per un allarme disperso, in serata rientrato.

Sono gli effetti di un violento nubifragio che si è abbattuto nel pomeriggio a Catania, trasformando la città in una piccola Venezia. Colpa della grandissima quantità d'acqua caduta non soltanto a Catania ma anche nei comuni alle pendici dell'Etna che si è riversata sul capoluogo. La pioggia è stata battente e ha imperversato per circa un'ora, e ha reso 'infuocata' la linea del 115, il centralino della sala operativa dei vigili del fuoco che ha ricevuto centinaia di richieste di aiuto.

La pioggia ha allagato palazzi, scantinati, e isolato auto, con guidatori e passeggeri bloccati dentro gli abitacoli. Bloccate anche le strade, con code lunghissime. Una copiosa grandinata caduta a Gravina di Catania ha reso anche la tangenziale a rischio, per il fondo ghiacciato. Anche l'aeroporto Fontanarossa ha subito l'ondata di maltempo e per precauzione lo scalo è stato chiuso per un'ora e quattro voli in arrivo sono stati dirottati a Palermo, e sono poi rientrati in serata. Le preoccupazioni maggiori sono state, però, per due dispersi: un operaio, alla zona industriale, che è stato salvato dai vigili, e condotto in ospedale per un politrauma, e un uomo di 34 anni, il cui codice fiscale è stato trovato in un borsello vicino alla fontana sopra il fiume Amenano, in piazza Duomo. Il documento, accerteranno polizia e carabinieri, è di un pastore, rintracciato poi a casa, a Castel di Judica, che ne aveva denunciato la scomparsa lo scorso anno.

Lui era a casa mentre Catania era sommersa dal nubifragio. I sommozzatori dei vigili del fuoco avevano scandagliato anche le acque del fiume che passa in condotti sotterranei di Catania. La città conta i danni: tetti danneggiati, strade divelte, negozi e palazzi allagati. E arrivano anche le polemiche. Ad accenderle è il Comune, dopo avere però attivato il sistema di protezione civile e disposto la chiusura precauzionale per domani di tutte le scuole della città, per verificarne la sicurezza. Alla protezione civile comunale, spiegano da Palazzo degli Elefanti, ancora allagato, non era giunto dagli organi competenti della protezione civile nazionale e regionale alcun bollettino di allerta meteo. Qualcuno, annuncia il sindaco Raffaele Stancanelli, dovrà spiegare il perché.

Sicilia, Ance: Salvo Ferlito riconfermato presidente

| Canicatti Web Notizie

CanicattiWeb.com

"Sicilia, Ance: Salvo Ferlito riconfermato presidente"

Data: **21/02/2013**

Indietro

Sicilia, Ance: Salvo Ferlito riconfermato presidente Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie chiudi **Author:**

Redazione Canicatti Web Notizie Nome: Redazione Canicatti Web Notizie

Sito web: <http://www.canicattiweb.com>

Informazioni: Redazione Canicatti Web Notizie Altri Articoli (7523) il 21 febbraio 2013, alle 07:40 | archiviato in Cronaca, Economia, cronaca sicilia. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un [trackback](#) a questo articolo

L'assemblea dei costruttori industriali di Ance Sicilia ha riconfermato Salvo Ferlito presidente regionale per il prossimo triennio 2013-2016. Ferlito, 52 anni, è amministratore unico del Consorzio stabile C.F.C. di Santa Venerina, in provincia di Catania.

Vicepresidenti sono Domenico Cutrale (Siracusa), Salvatore Arcovito (Messina), Santo Cutrone (Ragusa), Salvatore Russo (Palermo), Pietro Funaro (Trapani). Tesoriere è Vincenzo Pirrone (Enna). Completano il nuovo Comitato di presidenza Michelangelo Geraci (Caltanissetta) e Giuseppe Suter Sardo (Agrigento).

“Questi ultimi tre anni – ha commentato Salvo Ferlito – sono stati caratterizzati non solo da un ciclone di crisi mai visto prima, ma anche dalla capacità del nostro sistema regionale di reagire, di trasformarsi e di adeguarsi alle nuove sfide. C'è più trasparenza e sensibilità ai temi della legalità, sono state acquisite nuove tecnologie in materia di tutela ambientale, tanti giovani si sono fatti strada, si è molto investito in sicurezza, qualità e merito creditizio. Alcune aziende stanno operando all'estero, soprattutto in quei mercati ancora affascinati dal 'made in Italy' e, dunque, attenti più alla qualità e allo stile che al prezzo”.

“Come organizzazione – aggiunge Ferlito – , grazie ad un nuovo modello di interlocuzione con le istituzioni, stiamo tentando di incidere sui nodi della burocrazia che, soprattutto ritardando i pagamenti, rendono più difficile che altrove operare in questo comparto. Adesso – sottolinea il presidente di Ance Sicilia – sarà nostro principale compito creare le condizioni, normative e strutturali, per superare questa tremenda crisi. Metteremo in campo le migliori professionalità per fornire alle istituzioni un contributo di competenza ed esperienza che sia utile non solo a sbloccare le nuove infrastrutture finanziate da tempo, ma anche a programmare l'utilizzo dei fondi comunitari 2014-2020”.

“Gli ulteriori impegni – conclude Salvo Ferlito – dell'interlocuzione con le istituzioni andranno dalla pubblicazione del nuovo prezzario regionale approvato già lo scorso anno, all'attuazione dei 'Piani di città' e degli interventi per la messa in sicurezza degli edifici pubblici e per il rischio idrogeologico, passando per riforme delle leggi urbanistica e sugli appalti che rendano più omogenei ed efficienti i comportamenti degli enti locali”.

Nubifragio: apocalisse a Catania Scoppia la polemica sull'allerta meteo Il disastro etneo postato su Twitter

- Corriere del Mezzogiorno

Corriere del Mezzogiorno.it (Palermo)

"Nubifragio: apocalisse a Catania Scoppia la polemica sull'allerta meteo Il disastro etneo postato su Twitter"

Data: **22/02/2013**

Indietro

Nubifragio: apocalisse a Catania

caos, danni enormi e polemiche. Ritrovato l'uomo disperso: È ferito

Nubifragio: apocalisse a Catania Scoppia la polemica sull'allerta meteo

[Il disastro etneo postato su Twitter](#)

Comune: non abbiamo ricevuto alcuna segnalazione

di allerta meteo. Quattro voli diretti a Fontanarossa dirottati a Palermo. Venerdì scuole chiuse| [Video](#)

caos, danni enormi e polemiche. Ritrovato l'uomo disperso: È ferito

Nubifragio: apocalisse a Catania Scoppia la polemica sull'allerta meteo

[Il disastro etneo postato su Twitter](#)

Comune: non abbiamo ricevuto alcuna segnalazione

di allerta meteo. Quattro voli diretti a Fontanarossa dirottati a Palermo. Venerdì scuole chiuse| [Video](#)

CATANIA - Una violenta ondata di maltempo abbattutasi questo pomeriggio sulla Sicilia orientale ha messo in ginocchio in ginocchio Catania: una persona, un tecnico delle manutenzioni di celle frigorifere, risultava nel pomeriggio dispersa. Ma l'uomo è stato soccorso nella zona industriale, dove era scivolato in una intercapedine profonda 8 metri tra le stesse celle ed il muro, riportando diversi traumi. Trasportato in ospedale, non è in pericolo di vita.

Catania sott'acqua, caos e paura

CENTRO STORICO IN GINOCCHIO - Allagati lo storico Palazzo dei Chierici e il Municipio, una ventina tra auto e moto trascinate dall'acqua contro il Palazzo, così come tavolini e sedie travolti dalla furia dell'acqua che attraversa via Etna, come un torrente. Questi i primi effetti della tempesta. Centinaia le richieste di interventi al centralino dei vigili del fuoco.

PIAZZA DUOMO TRASFORMATA IN LAGO - Un vero e proprio lago, con una decina di auto accatastate l'una sull'altra, trascinate dalla furia dell'acqua di fronte alla cancellata d'ingresso del Duomo di Catania. È questa l'immagine che si presenta agli occhi degli attoniti catanesi. In alcune zone della città, l'acqua ha superato i due metri d'altezza ed è stato necessario l'intervento delle squadre di sommozzatori dei Vigili del Fuoco.

«NESSUNA ALLERTA METEO» - I vigili del fuoco sono intervenuti per soccorrere automobilisti rimasti bloccati nelle loro auto nel quartiere di San Giovanni Galermo e nei paesi di Mascalucia e Gravina di Catania. Il fiume d'acqua che si è riversato nella centrale via Etna a Catania è dovuto non soltanto al nubifragio sulla città, ma anche al deflusso dell'acqua caduta nei paesi alle pendici dell'Etna. Il Comune ha attivato il sistema di Protezione civile, ma sottolinea di «non avere ricevuto alcuna segnalazione di allerta meteo» sull'evento. Secondo quanto comunicato dalla Protezione civile, in un'ora sono caduti 100 millimetri di pioggia. «Alla protezione civile comunale non era giunto dagli organi competenti della protezione civile nazionale e regionale alcun bollettino di allerta meteo», sottolinea il Comune.

LA REPLICA DELLA PROTEZIONE CIVILE - Il Centro funzionale centrale del dipartimento della Protezione civile, che sostituisce quello della Regione Siciliana, inadempiente dal 2004, nella giornata di giovedì ha emesso un bollettino di criticità ordinaria per le zone della Sicilia orientale. Lo rende noto il Dipartimento nazionale di Protezione civile. «È bene ricordare - si spiega nella nota - che con criticità ordinaria ci si possono attendere temporali, rovesci di pioggia, grandinate, colpi di vento e trombe d'aria, con possibilità di allagamento dei locali interrati, interruzioni puntuali e provvisorie della viabilità a valle dei fenomeni di scorrimento superficiale. Il bollettino di criticità, come avviene ogni

Nubifragio: apocalisse a Catania Scoppia la polemica sull'allerta meteo Il disastro etneo postato su Twitter

giorno, anche ieri e' stato inviato alla Protezione civile della Regione Siciliana cui spetta la comunicazione al territorio coinvolto». «Si coglie l'occasione per chiedere all'amministrazione comunale di Catania - prosegue la nota della Protezione civile - se la città sia dotata di un piano aggiornato, e magari esercitato, di protezione civile, unico strumento che possa garantire la sicurezza dei cittadini, e se tale piano preveda l'attivazione dei presidi territoriali fondamentali in caso di eventi come quello che si è verificato; la Sicilia, infatti, è l'unica Regione a non avere ancora risposto alla richiesta del Dipartimento di conoscere quanti e quali comuni sono provvisti di un piano di emergenza». «Prima di rifugiarsi nel ricorrente scaricabarile - conclude la nota del Dipartimento Protezione civile nazionale - sarebbe utile che chi è autorità di protezione civile conoscesse il sistema e mettesse a regime quello che il sistema stesso prevede».

VENERDI' SCUOLE CHIUSE - Il sindaco Stancanelli ha firmato un'ordinanza che prevede per venerdì la sospensione delle lezioni nelle scuole cittadine di ogni ordine e grado, «per consentire in via cautelativa ai tecnici comunali e ai responsabili delle strutture scolastiche di effettuare le opportune verifiche». «Una misura preventiva doverosa - ha detto il sindaco Raffaele Stancanelli - affinché si possano verificare ed eventualmente rimuovere situazioni di pericolo per i ragazzi che sono la nostra priorità assoluta. Peraltro - ha aggiunto Stancanelli - molti di questi plessi da sabato dovranno ospitare i seggi elettorali, un motivo in più per effettuare controlli accurati visto che poi dovranno ospitare in tutta sicurezza anche il flusso di migliaia di elettori».

VOLI DIROTTATI - Quattro voli provenienti da Milano Linate e dall'aeroporto di Fiumicino nel pomeriggio sono stati dirottati da Catania sull'aeroporto di Palermo. Lo rende noto la Sac. Visto che la situazione sta migliorando, gli aeromobili stanno rientrando in serata a Fontanarossa e l'aeroporto è stato in serata riaperto.

IL BALLETTTO - Sarà recuperato sabato prossimo, alle ore 21.30, il turno C del balletto «Diaghilev e Nijinskij / Sharazade» con il Russian State Ballet previsto per questo pomeriggio nel Teatro Massimo Bellini. Lo ha deciso il teatro per venire incontro alle numerosissime richieste del pubblico che non ha potuto raggiungere in tempo il Bellini a causa del maltempo. Gli abbonati al turno C e i possessori dei biglietti serali conservano il diritto ad occupare i propri posti nella recita di recupero di sabato prossimo.

Redazione online 21 febbraio 2013 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Γc

Alluvione a Catania, la gente sui tetti

- Corriere.it

Corriere della Sera.it(Nazionale)

"Alluvione a Catania, la gente sui tetti"

Data: **22/02/2013**

Indietro

SICILIA

Alluvione a Catania, la gente sui tetti

Allerta per un violento nubifragio. Centinaia le richieste di aiuto. Il Comune: «Nessuno ci ha avvisato». Un ferito

(Foto da Twitter) Un violento nubifragio con pioggia e grandine si è abbattuto su Catania. Alcune persone si sono arrampicate sui tetti per evitare di essere trascinate via dalla pioggia. Lo rendono noto i vigili del fuoco. Centinaia sono state le telefonate giunte ai centralini dei pompieri intervenuti per soccorrere automobilisti rimasti in panne e bloccati nelle loro auto nel quartiere di San Giovanni Galermo e nei paesi della cintura dell'Etna, tra Mascalucia e Gravina di Catania.

Catania, le immagini su Twitter

Il fiume d'acqua

Mi piace questo contenuto **Non mi piace questo contenuto**

A 0 persone piace questo contenuto **A 0 persone non piace questo contenuto**

Link:

LA POLEMICA TRA COMUNE E PROTEZIONE CIVILE - Un fiume d'acqua si è riversato in via Etna, la strada che taglia in due la città e adesso in parte allagata sia per la pioggia sia per il deflusso dell'acqua caduta nei paesi alle pendici del vulcano. Il Comune ha attivato il sistema di Protezione civile, ma sottolinea di «non avere ricevuto alcuna segnalazione di allerta meteo» sull'evento. Una dichiarazione cui la Protezione civile ha risposto: «Il Centro funzionale centrale del Dipartimento della Protezione civile aveva emesso ieri (mercoledì) un bollettino di "criticità ordinaria" per la Sicilia Orientale, che prevede temporali e possibili allagamenti. Il Dipartimento della Protezione invita a non farsi trarre in inganno dall'aggettivo «ordinaria», poiché «il linguaggio tecnico è stato definito da e per gli esperti del settore», ed è «bene ricordare che con criticità ordinaria ci si possono attendere temporali, rovesci di pioggia, grandinate, colpi di vento e trombe d'aria, con possibilità di allagamento dei locali interrati, interruzioni puntuali e provvisorie della viabilità a valle dei fenomeni di scorrimento superficiale». E questo bollettino di criticità, «come avviene ogni giorno, anche ieri (mercoledì) è stato inviato alla Protezione civile della Regione Siciliana cui spetta la comunicazione al territorio coinvolto». In serata la polemica è continuata: «Il Comune di Catania collabora con la Protezione civile, nazionale e regionale, con spirito di lealtà istituzionale», ha replicato il sindaco Raffaele Stancanelli, commentando la nota del dipartimento nazionale. «Noi abbiamo un piano d'emergenza che è scattato - ha aggiunto il sindaco - e costantemente lo esercitiamo, assieme a tutte le componenti della Protezione civile, come dimostra la tenuta di tutti i torrenti. Catania negli ultimi anni ha dimostrato di avere fatto tesoro delle esperienze passate».

Il nubifragio a Catania

UN FERITO E L'ALLARME DISPERSO - È Rientrato l'allarme relativo a un presunto disperso- Tutto era nato dal ritrovamento di uno stivale e di un borsello con dentro dei documenti: sono quelli di un pastore 34enne di Castel di Judica che aveva denunciato lo smarrimento dei documenti alcuni mesi fa. L'acqua, dunque, deve averli trascinati dal luogo dove erano stati smarriti fino a quando i sommozzatori dei vigili del fuoco li hanno ritrovati. Le forze dell'ordine si sono recate in casa dell'uomo, ma la famiglia ha riferito che il congiunto era a pascolare il gregge e ai carabinieri non è rimasto altro da fare che rintracciarlo per chiudere definitivamente il caso. Un manutentore della ditta Aia invece è stato tratto in salvo:

Alluvione a Catania, la gente sui tetti

l'uomo era precipitato in una buca profonda otto metri, tra una cella frigorifera in cui stava operando e il muro perimetrale dell'azienda. I vigili lo hanno soccorso dopo che è sprofondata a causa della pioggia. L'uomo che ha diversi politraumi è stato trasferito in ospedale.

AEREI DIROTTATI - Nel frattempo l'aeroporto della città è stato temporaneamente chiuso per il nubifragio che si è abbattuto sulla città. Quattro voli che dovevano atterrare nello scalo di Fontanarossa sono stati dirottati al Falcone-Borsellino di Palermo. Ritardi si segnalano anche nelle partenze. Lo scalo sta tornando alla piena operatività.

SCUOLE CHIUSE - Il sindaco di Catania, Raffaele Stancanelli, ha firmato un'ordinanza con cui viene disposta per la sola giornata di venerdì la sospensione delle lezioni nelle scuole cittadine di ogni ordine e grado.

Redazione Online 21 febbraio 2013 | 22:04 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Nubifragio a Catania, auto e moto portate via dall'acqua

Nubifragio a Catania, auto e moto portate via dall'acqua - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

Sei in: »Catania Siracusa Ragusa
Catania

Nubifragio a Catania,
auto e moto portate
via dall'acqua
21/02/2013

Una ventina tra auto e moto trascinate dall'acqua contro Palazzo dei Chierici, così come tavolini e sedie travolti dalla furia dell'acqua che attraversa via Etnea, come un torrente. Lo storico Palazzo dei Chierici e il Municipio allagati

Una ventina tra auto e moto trascinate dall'acqua contro Palazzo dei Chierici, così come tavolini e sedie travolti dalla furia dell'acqua che attraversa via Etnea, come un torrente. Lo storico Palazzo dei Chierici e il Municipio allagati. E' l'effetto di un violento nubifragio che si sta abbattendo su Catania. Centinaia le richieste di interventi al centralino dei vigili del fuoco.

I vigili del fuoco stanno intervenendo per soccorrere automobilisti rimasti bloccati nelle loro auto nel quartiere di San Giovanni Galermo e nei paesi di Mascalucia e Gravina di Catania. Il fiume d'acqua che si è riversato nella centrale via Etnea a Catania è dovuto non soltanto al nubifragio sulla città, ma anche al deflusso dell'acqua caduta nei paesi alle pendici dell'Etna. Il Comune ha attivato il sistema di Protezione civile, ma sottolinea di "non avere ricevuto alcuna segnalazione di allerta meteo" sull'evento. (ANSA)

Nubifragio a Catania, un fiume d'acqua e polemiche

Nubifragio a Catania, un fiume d'acqua e polemiche - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

""

Data: 22/02/2013

Indietro

Sei in: »Catania Siracusa Ragusa
allagamenti

Nubifragio a Catania,
un fiume d'acqua
e polemiche
22/02/2013

Un fiume in piena. La centralissima e barocca via Etnea a Catania trasformata in un alveo pieno d'acqua che l'attraversa a forte velocità, travolgendo tavolini, sedie, auto e moto. Paura per due dispersi. Polemiche sull'allerta meteo

Un fiume in piena. La centralissima e barocca via Etnea a Catania trasformata in un alveo pieno d'acqua che l'attraversa a forte velocità, travolgendo tavolini, sedie, auto e moto. Piazza Duomo trasformata in un lago, dove sono anche intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco per un allarme disperso, in serata rientrato. Sono gli effetti di un violento nubifragio che si è abbattuto nel pomeriggio a Catania, provocando anche un ferito, danni e una scia di polemiche, con il Comune che accusa, "nessun allerta meteo", e la Protezione civile nazionale che replica: "falso, è il solito scaricabarile". Tutto questo per colpa della grandissima quantità d'acqua caduta non soltanto a Catania ma anche nei comuni alle pendici dell'Etna e che si è riversata sul capoluogo. La pioggia è stata battente e ha imperversato per circa un'ora, e ha reso 'infuocata' la linea del 115, il centralino della sala operativa dei vigili del fuoco che ha ricevuto centinaia di richieste di aiuto. La pioggia ha allagato palazzi, scantinati, e isolato auto, con guidatori e passeggeri bloccati dentro gli abitacoli. Bloccate anche le strade, con code lunghissime. Una copiosa grandinata caduta a Gravina di Catania ha reso anche la tangenziale a rischio, per il fondo ghiacciato. Anche l'aeroporto Fontanarossa ha subito l'ondata di maltempo e per precauzione lo scalo è stato chiuso per un'ora e quattro voli in arrivo sono stati dirottati a Palermo, e sono poi rientrati in serata. Le preoccupazioni maggiori sono state, però, per due dispersi: un operaio, alla zona industriale, che è stato salvato dai vigili e condotto in ospedale per un politrauma, e un uomo di 34 anni, il cui codice fiscale è stato trovato in un borsello vicino alla fontana sopra il fiume Amenano, in piazza Duomo. Il documento, hanno accertato polizia e carabinieri, è di un pastore, rintracciato poi a casa, a Castel di Judica, che ne aveva denunciato la scomparsa l'anno scorso. Lui era a casa mentre Catania era sommersa dal nubifragio e i sommozzatori dei vigili del fuoco avevano scandagliato anche le acque del fiume che passa in condotti sotterranei. La città comincia a contare i danni: tetti danneggiati, strade divelte, negozi e palazzi allagati. E arrivano anche le polemiche. Ad accendere la miccia è il Comune, dopo avere però attivato il sistema di protezione civile e disposto la chiusura precauzionale per domani di tutte le scuole della città, per verificarne la sicurezza. Alla protezione civile comunale, spiegano da Palazzo degli Elefanti, ancora allagato, non era giunto dagli organi competenti della protezione civile nazionale e regionale alcun bollettino di allerta meteo. Qualcuno, annuncia il sindaco Raffaele Stancanelli, dovrà spiegare il perché. Una spiegazione che arriva, a brutto muso, in serata. Il Dipartimento della Protezione civile spiega infatti che il proprio Centro funzionale centrale, "(che sostituisce quello della Regione Siciliana, inadempiente dal 2004), ha emesso ieri un bollettino di criticità ordinaria per le zone della Sicilia orientale". Dove per "criticità ordinaria ci si possono attendere temporali, rovesci di pioggia, grandinate, colpi di vento e trombe d'aria, con possibilità di allagamenti". E questo bollettino, "come avviene ogni giorno, anche ieri è stato inviato alla Protezione civile della Regione Siciliana cui spetta la comunicazione al territorio coinvolto". "Si coglie l'occasione per chiedere all'amministrazione comunale di Catania - prosegue la nota - se la città sia dotata di un piano aggiornato, e magari esercitato, di protezione civile, unico strumento che possa garantire la sicurezza dei cittadini. Prima di rifugiarsi

Nubifragio a Catania, un fiume d acqua e polemiche

nel ricorrente scaricabarile - conclude il Dipartimento - sarebbe utile che chi è autorità di protezione civile conoscesse il sistema e mettesse a regime quello che il sistema stesso prevede". (ANSA).

Γc

Violento nubifragio su Catania, auto travolte VIDEO

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **22/02/2013**

Indietro

21-02-2013 sezione: PRIMOPIANO

Violento nubifragio su Catania, auto travolte VIDEO

Colpito il centro storico della città, danni e feriti

CATANIA - Una ventina tra auto e moto trascinate dall'acqua contro Palazzo dei Chierici, così come tavolini e sedie travolti dalla furia dell'acqua che attraversa via Etnea, come un torrente.

I vigili del fuoco hanno cercato per ore anche un disperso, un pastore di cui si erano perse le tracce e che fortunatamente è stato ritrovato sano e salvo. Nel popolare quartiere di San Nullo diverse persone si sono arrampicate sui tetti per evitare di essere trascinate dalla pioggia.

Allagamenti. Lo storico Palazzo dei Chierici e il Municipio allagati. È l'effetto di un violento nubifragio che si sta abbattendo su Catania. Centinaia le richieste di interventi al centralino dei vigili del fuoco che stanno intervenendo per soccorrere automobilisti rimasti bloccati nelle loro auto nel quartiere di San Giovanni Galermo e nei paesi di Mascalucia e Gravina di Catania. Il fiume d'acqua che si è riversato nella centrale via Etnea a Catania è dovuto non soltanto al nubifragio sulla città, ma anche al deflusso dell'acqua caduta nei paesi alle pendici dell'Etna. Il Comune ha attivato il sistema di Protezione civile, ma sottolinea di «non avere ricevuto alcuna segnalazione di allerta meteo» sull'evento. A Catania i vigili del fuoco sono intervenuti nella zona industriale dove hanno soccorso un operaio precipitato in una buca profonda 8 metri tra una cella frigorifera ed un muro perimetrale dello stabilimento. L'uomo che ha riportato diversi traumi è stato trasferito in ospedale. I sommozzatori dei vigili del fuoco stanno cercando un presunto disperso nella centrale villa Pacini dove sono stati ritrovati uno stivale e una borsa. Si sta cercando di individuare l'identità del proprietario per tentare di rintracciarlo.

Il sindaco di Catania Raffaele Stancanelli ha firmato un'ordinanza dopo l'emergenza maltempo con cui viene disposta per la sola giornata di domani la sospensione delle lezioni nelle scuole cittadine di ogni ordine e grado. L'obiettivo è consentire in via cautelativa ai tecnici comunali e ai responsabili delle strutture scolastiche di effettuare le opportune verifiche su eventuali danni causati dal violento nubifragio abbattutosi nel pomeriggio nei centri pedemontani e nel capoluogo.

Cessato allarme per il disperso. Era nella sua casa in campagna ad accudire le sue pecore il proprietario del codice fiscale trovato in un borsello vicino alla fontana sopra il fiume Amenano in piazza Duomo a Catania, per cui sono state avviate le ricerche per un presunto disperso. È un pastore di 44 anni di Castel di Judica che lo scorso anno aveva denunciato la scomparsa di documenti, compreso il codice fiscale. È stato rintracciato da polizia e carabinieri.

La polemica. Il Comune di Catania fa sapere che «alla protezione civile comunale non era giunto dagli organi competenti della protezione civile nazionale e regionale alcun bollettino di allerta meteo», in seguito al violento nubifragio abbattutosi sulla città etnea.

«Il bollettino di criticità, come avviene ogni giorno, anche ieri è stato inviato alla Protezione civile della Regione Siciliana cui spetta la comunicazione al territorio coinvolto». Lo scrive, in una nota di risposta alle critiche dell'amministrazione catanese dopo il violento nubifragio di oggi, il dipartimento della Protezione civile nazionale. «Il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione civile (che sostituisce quello della Regione Siciliana, inadempiente dal 2004; la normativa, infatti, prevede che ogni Regione abbia un proprio Centro Funzionale autonomo) nella giornata di ieri ha emesso un bollettino di criticità ordinaria per le zone della Sicilia orientale -scrive la nota-. È bene ricordare che con criticità ordinaria ci si possono attendere temporali, rovesci di pioggia, grandinate, colpi di vento e trombe d'aria, con possibilità di allagamento dei locali interrati, interruzioni puntuali e provvisorie della viabilità a valle dei fenomeni di scorrimento superficiale». «Si coglie l'occasione per chiedere all'amministrazione comunale di Catania se la città sia

Violento nubifragio su Catania, auto travolte VIDEO

dotata di un piano aggiornato, e magari esercitato, di protezione civile, unico strumento che possa garantire la sicurezza dei cittadini, e se tale piano preveda l'attivazione dei presidi territoriali fondamentali in caso di eventi come quello che si è verificato oggi; la Sicilia, infatti, è l'unica Regione a non avere ancora risposto alla richiesta del Dipartimento di conoscere quanti e quali comuni sono provvisti di un piano di emergenza. Prima di rifugiarsi nel ricorrente scaricabarile sarebbe utile che chi è autorità di protezione civile conoscesse il sistema e mettesse a regime quello che il sistema stesso prevede».

A Catania sono stati subito dirottati sull'aeroporto di Palermo due voli provenienti da Milano Linate delle 17.14 e delle 17.45 e da Roma Fiumicino delle 17.25 e delle 17.45. Lo rende noto la Sac, la società di gestione dell'aeroporto di Fontanarossa, comunicando, inoltre, che, «esauritasi l'emergenza meteo», i voli stanno già rientrando a Catania.

Etna: quattro eruzioni lampo in 48 ore, così solo nel 2000

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Etna: quattro eruzioni lampo in 48 ore, così solo nel 2000"

Data: **21/02/2013**

Indietro

Etna: quattro eruzioni lampo in 48 ore, così solo nel 2000

Quattro eruzioni in 48 ore dal Nuovo Cratere di Sud Est dell'Etna rappresentano una notevole attività vulcanica che ha avuto precedenti solo nel 2000

Articoli correlati

Mercoledì 20 Febbraio 2013

Etna: in 24 ore due eruzioni, forse nuova frattura

tutti gli articoli » *Giovedì 21 Febbraio 2013* - Dal territorio -

Si susseguono in questi giorni diverse eruzioni sull'Etna accompagnate da tremori vulcanici. In 48 ore quattro esplosioni hanno colorato la cima del vulcano con fiumi di lava rossa.

L'Etna ha aperto la sua "stagione 2013" il 19 febbraio con una prima eruzione dal Nuovo Cratere di Sud-Est: un parossismo lampo attorno alle 5 di mattina ha dato il via all'attività vulcanica di questi giorni.

Sempre dalla bocca di Sud-Est ieri mattina, il 20 febbraio, una seconda eruzione, con fontane di lava e ceneri, ha colorato di rosso il cielo sopra al vulcano. Lo spettacolo è iniziato all' 1.50 di notte per terminare alle 2.35.

Nel primo pomeriggio di ieri, tra le 14.15 e le 14.50, una terza eruzione ha interessato il vulcano.

"La rapida successione di tre episodi eruttivi parossistici nell'arco di meno di 36 ore è notevole; l'unico precedente conosciuto nella storia recente dell'Etna con una frequenza simile di tali episodi è stata la serie di parossismi dell'anno 2000" scriveva ieri sera l'Ingv. E oggi si conta già una quarta eruzione. Stamattina infatti tra le 6 e le 8 dal cratere di Sud-Est è scaturita una forte attività esplosiva con emissione di cenere lavica, accompagnata da fontane di lava. Tutte e quattro le eruzioni hanno emesso nubi di cenere, fontane di magma e colate di lava dalla sia fenditura che taglia l'orlo craterico sud-orientale sia da una nuova frattura eruttiva che si è aperta sul basso fianco sud-occidentale del cono. Il braccio lavico che scende dal Nuovo Cratere di Sud-Est si dirige fortunatamente nella desertica Valle del Bove e l'attività vulcanica non sta influenzando l'operatività dell'aeroporto di Catania.

Il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Vulcanico del Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di criticità elevata per l'area sommitale del vulcano. Sulla base di ciò un'ordinanza del Prefetto di Catania impone l'assoluto divieto di accedere al vulcano sul versante Sud oltre quota 2920 m (in prossimità della Torre del Filosofo) e sul versante nord oltre la quota di 2990 m (in prossimità di Punta Lucia) fino al 28 febbraio.

Sarah Murru

Nubifragio a Catania: via Etnea come un torrente

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Nubifragio a Catania: via Etnea come un torrente"

Data: **22/02/2013**

Indietro

Nubifragio a Catania: via Etnea come un torrente

Un intenso nubifragio ha colpito la città di Catania e il catanese. In centro città alcune strade sono diventate fiumi e hanno trascinato via auto e moto. L'acqua è arrivata abbondante anche dal deflusso dei paesi alle pendici dell'Etna

Giovedì 21 Febbraio 2013 - Dal territorio -

Le strade sono fiumi e l'acqua continua a cadere. Un violento nubifragio sta interessando da circa un'ora la città di Catania e il catanese, con conseguenti disagi. Una ventina tra auto e moto sono state trascinate dall'acqua contro lo storico Palazzo dei Chierici, che è allagato, così come il municipio. I tavolini e le sedie di Piazza Duomo sono stati travolti dalla forza dell'acqua che ha attraversato via Etnea come un torrente. Centinaia le richieste di interventi al centralino dei vigili del fuoco.

Il fiume d'acqua che si è riversato nella centrale via Etnea a Catania è dovuto non soltanto al nubifragio sulla città, ma anche al deflusso dell'acqua caduta nei paesi alle pendici dell'Etna. I vigili del fuoco stanno intervenendo per soccorrere automobilisti rimasti bloccati nelle loro auto nel quartiere di San Giovanni Galermo e nei paesi di Mascalucia e Gravina di Catania.

Tre squadre della Protezione civile sono operative per intervenire nelle varie zone della città di Catania. La grandine ha otturato diversi tombini, altri si sono intasati e in alcune zone i canali di scolo non hanno retto la portata delle acque.

Redazione/sm

l'c

Nubifragio a Catania, ritrovato disperso

Giornale di Puglia:

Giornale di Puglia.com*"Nubifragio a Catania, ritrovato disperso"*Data: **22/02/2013**

Indietro

Nubifragio a Catania, ritrovato disperso

19:40 | Raccolto in: Top | Pubblicato da: Giornale di Puglia

(GUARDA VIDEO). Il maltempo imperversa su tutta l'Italia e in Sicilia si è perso il controllo della situazione. Le preoccupazioni maggiori sono state, però, per due dispersi: un operaio, alla zona industriale, che è stato salvato dai vigili, e condotto in ospedale per un politrauma, e un uomo di 34 anni, il cui codice fiscale è stato trovato in un borsello vicino alla fontana sopra il fiume Amenano, in piazza Duomo. Il documento, accerteranno polizia e carabinieri, è di un pastore, rintracciato poi a casa, a Castel di Judica, che ne aveva denunciato la scomparsa lo scorso anno. Lui era a casa mentre Catania era sommersa dal nubifragio. I sommozzatori dei vigili del fuoco avevano scandagliato anche le acque del fiume che passa in condotti sotterranei di Catania.

Allerta meteo della Protezione civile per l'arrivo di piogge nelle regioni del Meridione. Mentre l'area depressionaria attiva sull'Europa favorisce l'estensione graduale delle neviccate sulle regioni settentrionali italiane, un nuovo impulso perturbato proveniente da ovest determinerà precipitazioni sulle regioni centro-meridionali, in particolare sui versanti tirrenici. Fino a lunedì, si avrà tempo generalmente perturbato, con intervalli di attenuazione dei fenomeni su tutto il Paese: piogge al centro-sud e neviccate al nord. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che prevede, dalle prime ore della giornata di domani, venerdì 22 febbraio, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale dapprima su Sardegna, in estensione a Lazio, Umbria, Campania, Basilicata e Calabria settentrionale. Tali fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Le precipitazioni risulteranno a carattere nevoso sull'Umbria al di sopra dei 300-500 metri con apporti al suolo da deboli a localmente moderati.

Alluvione a Catania paura e gente sui tetti

Il Giornale di Vicenza Clic - NAZIONALE - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **22/02/2013**

Indietro

NUBIFRAGIO. Il centro storico della città completamente allagato per la furia dell'acqua

Alluvione a Catania
paura e gente sui tetti

Allerta poi rientrata per due persone «disperse» Aeroporto chiuso. Polemiche: «Mancato allarme» Maltempo previsto in tutta Italia nei giorni del voto

e-mail print

venerdì 22 febbraio 2013 **NAZIONALE**,

Nubifragio a Catania: sulla città si è abbattuta una «bomba» d'acqua CATANIA

Un fiume in piena. La centralissima via Etna a Catania trasformata in un alveo d'acqua che l'attraversa a forte velocità travolgendo tavolini, sedie, auto e moto. Piazza Duomo come un lago, dove sono anche intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco per cercare un disperso, allarme poi rientrato. Sono gli effetti del nubifragio che si è abbattuto nel pomeriggio di ieri a Catania e nei comuni alle pendici dell'Etna. La pioggia incessante ha reso infuocata la linea del 115, il centralino della sala operativa dei vigili del fuoco che ha ricevuto centinaia di richieste di aiuto. L'acqua ha allagato palazzi, scantinati, e isolato auto, con guidatori e passeggeri bloccati dentro gli abitacoli. A San Nullo diversi abitanti sono stati costretti a riparare sui tetti delle case.

Bloccate anche le strade, con code lunghissime. Anche l'aeroporto Fontanarossa ha subito l'ondata di maltempo e per precauzione lo scalo è stato chiuso per un'ora e quattro voli in arrivo sono stati dirottati a Palermo, e sono poi rientrati in serata. Le preoccupazioni maggiori sono state, però, per due dispersi: un operaio, alla zona industriale, che è stato salvato dai vigili, e condotto in ospedale per un politrauma, e un uomo di 34 anni, il cui codice fiscale è stato trovato in un borsello vicino alla fontana sopra il fiume Amenano, in piazza Duomo. Il documento era di un pastore, rintracciato poi a casa, a Castel di Judica, che ne aveva denunciato la scomparsa lo scorso anno. E arrivano anche le polemiche. Ad accenderle è stato il Comune, dopo avere però attivato il sistema di protezione civile e disposto la chiusura precauzionale per oggi di tutte le scuole della città per verificarne la sicurezza. Alla protezione civile comunale, spiegano da Palazzo degli Elefanti, non era giunto dagli organi competenti della Protezione civile alcun bollettino di allerta meteo. «Qualcuno», annuncia il sindaco Raffaele Stancanelli, «dovrà spiegare il perché». Ma l'allarme maltempo si sta estendendo in tutta Italia. Gli elettori infatti andranno ai seggi sotto pioggia e neve. Si vota in pieno inverno, per la prima volta nella storia repubblicana e le previsioni per domenica e lunedì sono in linea con la stagione: ci sarà maltempo quasi ovunque. Il Viminale ha quindi mobilitato i prefetti per invitarli ad assicurare il regolare afflusso ai seggi.

Nubifragio, Catania in ginocchio Rientrato l'allarme su un disperso

Il Giornale di Vicenza.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Vicenza e Provincia

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **22/02/2013**

Indietro

Home

In carcere per errore "Terroristi" risarciti

Legionella sparita, riapre la piscina ACHILLE VARIATI

Picchiato a scuola dai compagni finisce all'ospedale

Neve a Vicenza: pochi disagi grazie alla salatura delle strade Le scuole resteranno aperte

Arrestato maresciallo carabinieri Avrebbe ricattato un'invalida

Montezemolo a Vicenza: "Alcuni politici sembrano scesi da Marte"

Anziani alle Poste: «Ci ridate l'Imu?»

Ora di elezioni, vincono gli indecisi

Elezioni, Tosi lancia il movimento per le regionali 2015. E la Lega?

Elezioni, scopri ora per chi voterai

Università, pre-test e simulatore in primavera per gli studenti

Nubifragio, Catania in ginocchio

Rientrato l'allarme su un disperso **CITTA' SOMMERSA**. Immagini impressionanti del nubifragio a Catania.

21/02/2013 e-mail print

Piazze allagate in centro a Catania per il nubifragio **CATANIA. ORE 21.05. RIENTRATO ALLARME DISPERSO.**

La persona che si temeva dispersa questo pomeriggio a Catania, nel corso del violento nubifragio che ha colpito il capoluogo etneo, è stata rintracciata. Si tratta di un 34enne di Castel di Judica, i cui documenti sono stati recuperati questo pomeriggio dai sommozzatori dei vigili del fuoco in piazza Duomo, trasformata in un vero e proprio lago. I documenti erano stati persi alcuni mesi fa, e l'uomo ne aveva denunciato lo smarrimento.

Il temporale che ha messo in ginocchio Catania ha però causato un ferito. Un operaio che lavorava nella zona industriale della città, e che è caduto da un'impalcatura. L'uomo, ricoverato all'ospedale Vittorio Emanuele, fortunatamente non è in pericolo di vita.

ORE 20.08. BLOCCATI IN AUTO. I vigili del fuoco stanno intervenendo per soccorrere automobilisti rimasti bloccati nelle loro auto nel quartiere di San Giovanni Galermo e nei paesi di Mascalucia e Gravina di Catania. Il fiume d'acqua che si è riversato nella centrale via Etna a Catania è dovuto non soltanto al nubifragio sulla città, ma anche al deflusso dell'acqua caduta nei paesi alle pendici dell'Etna. Il Comune ha attivato il sistema di Protezione civile, ma sottolinea di "non avere ricevuto alcuna segnalazione di allerta meteo" sull'evento.

ORE 19.52. SI CERCA IL DISPERSO. I sommozzatori dei vigili del fuoco di Catania stanno cercando il disperso a Villa Pacini dove sono stati ritrovati uno stivale e una borsa. In quel punto, in prossimità di piazza Alcalà, l'acqua ha raggiunto livelli alti e le condutture sono rimaste ostruite dai detriti. Un altro intervento ha riguardato la zona industriale, dove è stato soccorso un operaio che lavora in un'azienda della zona. L'uomo è precipitato in una buca profonda otto metri tra una cella frigorifera e un muro perimetrale dello stabilimento. I vigili del fuoco lo hanno soccorso dopo che è stato travolto dall'acqua. L'uomo che ha riportato diversi traumi è stato trasferito in ospedale.

Nubifragio, Catania in ginocchio Rientrato l'allarme su un disperso

ORE 18. Una violenta ondata di maltempo abbattutasi questo pomeriggio sulla Sicilia orientale sta letteralmente mettendo in ginocchio Catania: una persona al momento risulta dispersa.

Sul capoluogo etneo piove incessantemente dal primo pomeriggio e molte strade del centro storico risultano allagate. La situazione più critica nel quartiere di San Nullo, dove diversi abitanti sono stati costretti a riparare sui tetti delle case. Numerose le auto e i motorini trascinati dall'acqua che ha trasformato le vie in veri e propri fiumi. Centinaia sono le richieste d'intervento giunte al centralino dei Vigili del Fuoco.

Violento nubifragio a Catania Venerdì le scuole chiuse

Catania: violento nubifragio, fiumi d'acqua in città - IlGiornale.it

Il Giornale.it

""

Data: **22/02/2013**

Indietro

Catania: violento nubifragio, fiumi d'acqua in città

Molte persone sono state costrette a trovare riparo sui tetti. Il Comune: "Nessuna allerta meteo". Attivata la Protezione civile

Luisa De Montis - Gio, 21/02/2013 - 20:30

Un fiume d'acqua, portato da un violento nubifragio, si è abbattuto su Catania. Centinaia le chiamate ai Vigili del fuoco, sommersi dal lavoro, che sono dovuti intervenire per soccorrere diversi automobilisti rimasti in panne nei quartieri di San Giovanni Galermo e nella cintura etnea. L'acqua si è riversata in via Etnea, la strada che taglia in due la città, allagata anche dalla pioggia arrivata dai paesi alle pendici del vulcano. Molte persone sono state costrette a ripararsi sui tetti delle case per non essere trascinati dalla pioggia.

Una situazione che ha colto di sorpresa la Protezione Civile comunale, che lamenta la mancata allerta meteo da parte degli organi competenti della Protezione civile nazionale e regionale. L'aeroporto di Fontana Rossa è rimasto chiuso per circa un'ora, e quattro voli, due provenienti da Milano e due da Roma, sono stati dirottati a Palermo. Lo scalo etneo è tornato alla normalità. Intanto il sindaco Raffaele Stancanelli ha ordinato la chiusura delle scuole di ogni grado al fine di verificare le condizioni degli edifici.

Allarme (poi rientrato) per un disperso. L'uomo, un pastore di 44 anni, era nella sua casa in campagna ad accudire le pecore. L'allarme è scattato perché il suo tesserino del codice fiscale è stato trovato in un borsello vicino alla fontana sopra il fiume Amenano in piazza Duomo, a Catania, per cui subito sono scattate le ricerche.

Bomba d'acqua a Catania, centro allagato. Venerdì scuole chiuse

Bomba d'acqua a Catania, centro - Un violento nubifragio con pioggia e - Il Sole 24 ORE

Il Sole 24 Ore Online

""

Data: 22/02/2013

Indietro

21 febbraio 2013

Bomba d'acqua a Catania, centro allagato. Venerdì scuole chiuse

Un violento nubifragio con pioggia e grandine si è abbattuto su Catania. Centinaia sono state le telefonate giunte al centralino dei vigili del fuoco intervenuti per soccorrere automobilisti rimasti in panne e bloccati nelle loro auto nel quartiere di San Giovanni Galermo e nei paesi della cintura dell'Etna, tra Mascalucia e Gravina di Catania.

Un vero fiume d'acqua si è riversato in via Etnea, la strada che taglia in due la città, allagata sia per la pioggia sia per il deflusso dell'acqua caduta nei paesi alle pendici del vulcano. Il Comune ha attivato il sistema di Protezione civile, ma sottolinea di «non avere ricevuto alcuna segnalazione di allerta meteo» sull'evento. Rientrato l'allarme relativo a un presunto disperso.

La bomba d'acqua si è manifestata intorno alle 17, quando la furia del nubifragio si è abbattuta con maggior forza e violenza. L'aeroporto di Fontana Rossa è rimasto chiuso per circa un'ora, e quattro voli, due provenienti da Milano e due da Roma, sono stati dirottati a Palermo.

L'intervento dei soccorritori

I vigili del fuoco sono intervenuti nella zona industriale dove hanno soccorso

un operaio precipitato in una buca profonda 8 metri tra una cella frigorifera ed un muro perimetrale dello stabilimento.

L'uomo, che ha riportato diversi traumi, è poi stato trasferito in ospedale.

Scuole chiuse domani

Il sindaco di Catania, Raffaele Stancanelli, ha firmato un'ordinanza dopo l'emergenza maltempo con cui viene disposta per la sola giornata di domani la sospensione delle lezioni nelle scuole cittadine di ogni ordine e grado. L'obiettivo è consentire in via cautelativa ai tecnici comunali e ai responsabili delle strutture scolastiche di effettuare le opportune verifiche su eventuali danni causati dal violento nubifragio abbattutosi nel pomeriggio nei centri pedemontani e nel capoluogo.

«Nessuna allerta meteo»

Oltre alla paura e ai danni non sono mancate le polemiche per il violento nubifragio a Catania, travolta da fiumi d'acqua.

Dal Comune, dove febbrile è l'impegno per affrontare la nuova emergenza, viene lanciata l'accusa: nessun avviso di criticità ci era stato comunicato, viene spiegato. «Alla protezione civile comunale - dicono da Palazzo degli Elefanti - non era giunto dagli organi competenti della Protezione civile nazionale e regionale alcun bollettino di allerta meteo».

21 febbraio 2013

Violento nubifragio a Catania: gente in salvo sui tetti

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Violento nubifragio a Catania: gente in salvo sui tetti"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

Velino Sicilia

Violento nubifragio a Catania: gente in salvo sui tetti

Allegata via Etna, un ferito. Vigili del fuoco al lavoro. Poi l'allarme rientra. di gmi/sic - 21 febbraio 2013 19:28 fonte ilVelino/AGV NEWS Palermo

Due ore d'inferno a Catania per un violento nubifragio che si è abbattuto sulla Catania. Presso il quartiere di San Nullo. Qui, addirittura per scampare alle acque, alcune persone si sono arrampicate sui tetti. L'aeroporto etneo e' stato temporaneamente chiuso. Quattro voli che dovevano atterrare nello scalo di Fontanarossa sono stati dirottati al Falcone-Borsellino di Palermo. Carabinieri e vigili del fuoco hanno salvato un uomo che per evitare di essere travolto dall'acqua nella zona industriale si e' riparato su una tettoia. L'uomo e' stato trasferito in ospedale per lesioni multiple. Un disperso è stato poi ritrovato dai sommozzatori dei vigili del fuoco nella zona di villa Pacini, dove sono stati ritrovati uno stivale e una borsa. Il sindaco di Catania Raffaele Stancanelli ha firmato un'ordinanza dopo il nubifragio abbattutosi sulla città etnea con la quale dispone per la sola giornata di domani la chiusura delle scuole cittadine di ogni ordine e grado. Dal Comune fanno sapere che non hanno ricevuto nessun allarme maltempo dalla Protezione civile.

****Maltempo, Catania: domani chiuse scuole di ogni ordine e grado***

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

*"*Maltempo, Catania: domani chiuse scuole di ogni ordine e grado"*

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

Velino Sicilia

***Maltempo, Catania: domani chiuse scuole di ogni ordine e grado**

Dal Comune: non abbiamo ricevuto nessuna allerta di gmi/sic - 21 febbraio 2013 20:11 fonte ilVelino/AGV NEWS

Catania

Il sindaco di Catania Raffaele Stancanelli ha firmato un'ordinanza dopo il nubifragio abbattutosi sulla città etnea con la quale dispone per la sola giornata di domani la chiusura delle scuole cittadine di ogni ordine e grado. Dal Comune fanno sapere che non hanno ricevuto nessun allarme maltempo dalla Protezione civile. l'c

Nubifragio a Catania, Palazzo dei Chierici allagato**Julie news**

"Nubifragio a Catania, Palazzo dei Chierici allagato"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

Nubifragio a Catania, Palazzo dei Chierici allagato

21/02/2013, 18:13

CATANIA - Tanti disagi e molto caos a Catania, a causa del nubifragio che ha travolto la città. Palazzo dei Chierici è completamente allagato, così come il municipio. Ma non è tutto: quasi una ventina le auto e le moto che sono state trascinate dall'acqua. Gravi disagi anche a Piazza Duomo dove tavolini e sedie sono stati spazzati via dalla furia dell'acqua che ha attraversato via Etnea come un torrente. Centinaia le richieste di interventi al centralino dei vigili del fuoco. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco, impegnati a soccorrere gli automobilisti intrappolati nelle loro auto, soprattutto nel quartiere di San Giovanni Galermo e nei paesi di Mascalucia e Gravina di Catania. Il fiume d'acqua che si è riversato nella centrale via Etnea a Catania è dovuto non soltanto al nubifragio sulla città, ma anche al deflusso dell'acqua caduta nei paesi alle pendici dell'Etna. Il Comune ha attivato il sistema di Protezione civile, ma sottolinea di "non avere ricevuto alcuna segnalazione di allerta meteo" sull'evento.

Intanto, la Protezione civile regionale, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, comunica che a partire da domani pomeriggio la Campania sarà interessata da forti precipitazioni che potranno anche assumere carattere di rovescio o temporale. La Sala operativa della Protezione civile regionale, a seguito delle elaborazioni meteo del Centro Funzionale, ha emesso l'avviso di criticità idrogeologica dalle 12 di domani e per le successive 24 ore. Si raccomanda alle autorità competenti di monitorare la tenuta del reticolo idrografico e dei corsi d'acqua, al fine di prevenire criticità di carattere idrogeologico ed idraulico, anche attraverso la chiusura delle strade ad eventuale rischio. Nei prossimi giorni permarranno diffuse condizioni di instabilità su tutta la regione, con alternarsi di precipitazioni temporalesche e intervalli di durata limitata.

Marausa Lido, al via i lavori di messa in sicurezza**Marsala.it**

"Marausa Lido, al via i lavori di messa in sicurezza"

Data: 21/02/2013

[Indietro](#)

Giovedì 21 Febbraio 2013 00:43

Marausa Lido, al via i lavori di messa in sicurezza

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [Aggiungi commento](#)

Sono iniziati i lavori di messa in sicurezza di viale Motya, a Marausa Lido.

L'intervento si è reso necessario per i danni provocati dalle violente e ripetute mareggiate dei mesi scorsi. Il tratto di litorale interessato dai lavori è lungo circa 150 metri. Gli interventi consistono nel posizionamento a mare di blocchi di cemento che consentiranno di diminuire l'impatto del moto ondoso sul litorale. Una volta posizionata una prima fila di massi, ne verrà posizionata una seconda a forma di pettine che servirà a "spezzare" le onde impedendo all'acqua di infiltrarsi e di erodere ulteriormente la costa. A seguito di un sopralluogo, infatti, era stata constatata l'esistenza di pericolo per la pubblica incolumità. Erano stati riscontrati dei dissesti stradali, causati dalla invasione di alghe marine che ostruivano i pozzetti per la raccolta delle acque meteoriche creando dei ristagni ed allagamenti, ed era stato notato lo stato di degrado che interessava il cordolo di contenimento della sede viaria prospiciente il mare. Le forti mareggiate, inoltre, avevano determinato il deterioramento della banchina creando anche degli ingrottamenti svuotando, pertanto, la fondazione stradale e riversandola in mare. L'intervento è stato possibile realizzarlo solo ora in quanto le condizioni del mare non avevano consentito la posa dei massi a protezione del litorale. L'impegno di spesa per l'esecuzione dei lavori ammonta complessivamente a 98 mila euro. Gli interventi dovrebbero durare circa dieci giorni, condizioni meteo marine permettendo. L'intervento- che sarebbe stato opportuno eseguire negli anni passati- viene eseguito con carattere di somma urgenza dal Settore Protezione civile del Comune e solo dopo verrà valutata la possibilità di completare il marciapiede sul Lungomare.

ildocat, un buco da cinque milioni

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 22/02/2013

Indietro

- *Nuoro*

Ildocat, un buco da cinque milioni

Fondi revocati, ma costruiva opere in mezza Italia con 353 operai in nero

NUORO Agli atti risultava un'azienda agonizzante, anzi ormai sostanzialmente morta, tant'è che lo scorso 18 febbraio, al tribunale di Oristano, il giudice fallimentare ne ha chiamato a raccolta i creditori. Un'azienda con nove milioni e 340mila euro di finanziamenti revocati, 11 operai licenziati ma ancora senza aver visto un solo euro legato a una possibile mobilità in deroga, e l'obiettivo dichiarato di produrre alluminio anodizzato in uno dei tanti capannoni che compongono quel che resta del sogno infranto del contratto d'area di Ottana. Dopo due anni di indagine minuziosa da parte della guardia di finanza nuorese, invece, si scopre che l'azienda in questione, ovvero la Ildocat, non solo non era affatto agonizzante ma nei tre anni che vanno dal 2008 al 2011 aveva, almeno ufficialmente, costruito opere in mezza Italia: dal nuovo ospedale di Bergamo, alle infrastrutture della stazione centrale di Milano, fino ai casotti dell'Aquila post-terremoto. Dappertutto ma non nella sua sede operativa di Ottana. E con 353 lavoratori rumeni assunti sostanzialmente in nero, per i quali non aveva mai versato i contributi previdenziali, mentre in Sardegna i suoi ormai ex 11 operai effettivi attendevano con ansia di capire se i sindacati sarebbero riusciti a far concedere loro qualche sostegno economico. Era entrata in un grosso giro di appalti, la Ildocat di Ottana, quello delle grandi opere affidate alla cricca della Protezione civile finita sotto inchiesta. Alla cricca serviva il nome di un'azienda pulita per prendere alcuni appalti, ed ecco che spuntava la Ildocat. Alla quale venivano accollati i 353 lavoratori, e i lavori. Il problema è che poi, tutto questo giro di opere e operai, nelle dichiarazioni fiscali non risultava. Ed è qui che entra in gioco la Finanza nuorese, che ha scoperto ben 5 milioni di ricavi non dichiarati. Di qui anche la richiesta di mettere sotto sequestro preventivo i beni per un valore equivalente ai ricavi mai dichiarati. Mentre i rappresentanti legali dell'azienda sono stati denunciati per omessa dichiarazione fiscale e omesso versamento delle imposte e delle ritenute certificate. (v.g.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nubifragio a Catania, un disperso Gente sui tetti e auto travolte

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"Nubifragio a Catania, un disperso Gente sui tetti e auto travolte"

Data: 22/02/2013

Indietro

Nubifragio a Catania, un disperso Gente sui tetti e auto travolte
Giovedì 21 Febbraio 2013 19:49 Redazione web cronaca nazionale

Maltempo

Un fiume d'acqua ha trascinato vetture contro il centrale palazzo dei Chierici allagato così come il palazzo municipale. Scene di panico tra gli abitanti del capoluogo etneo dove piove intensamente dal pomeriggio. I pompieri stanno intervenendo nel popolare quartiere di San Nullo: qui diversi si sono arrampicati in punti alti per evitare di essere trascinati via. E' allerta temporali nel Sud Italia ()

Catania, 21 feb. Un violento nubifragio si e' abbattuto nel pomeriggio a Catania. I vigili del fuoco stanno cercando un disperso. I pompieri stanno anche intervenendo nel popolare quartiere di San Nullo dove diverse persone si sono arrampicate sui tetti per evitare di essere trascinate dalla pioggia.

Il centralino dei vigili del fuoco e' stato preso d'assalto da centinaia di richieste d'aiuto. Un fiume d'acqua ha trascinato diverse auto e moto sono state contro il centrale palazzo dei Chierici allagato così come il palazzo municipale.

Ed e' allerta per le piogge al Sud. Fino a lunedì, si avra' tempo generalmente perturbato, con intervalli di attenuazione dei fenomeni su tutto il Paese; piogge al Centro-sud e nevicate al Nord. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

"L'avviso -spiega una nota- prevede, dalle prime ore della giornata di domani precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale dapprima su Sardegna, in estensione a Lazio, Umbria, Campania, Basilicata e Calabria settentrionale. Tali fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Le precipitazioni risulteranno a carattere nevoso sull'Umbria al di sopra dei 300-500 metri con apporti al suolo da deboli a localmente moderati".

(Adnkronos)

Tweet

Website Design Brisbane

l'c

Nubifragio, Catania diventa un fiume

«Bomba d'acqua» sulla città: gente sui tetti e un ferito. Rientrato l'allarme per un disperso In molti intrappolati nelle auto. Il sindaco: nessuno ci aveva preavvertito. E scoppia la polemica

Catania Un fiume in piena. La centralissima e barocca via Etnea a Catania trasformata in un alveo pieno d'acqua che l'attraversa a forte velocità, travolgendo tavolini, sedie, auto e moto. Piazza Duomo trasformata in un lago, dove sono anche intervenuti i sommozzatori dei Vigili del Fuoco per un allarme disperso, in serata rientrato. Sono gli effetti di un violento nubifragio che si è abbattuto ieri pomeriggio a Catania, trasformando la città in una piccola Venezia. Colpa della grandissima quantità d'acqua caduta non soltanto a Catania, ma anche nei comuni alle pendici dell'Etna, e che si è riversata sul capoluogo. Intasato il 115 La pioggia è stata battente e ha imperversato per circa un'ora, rendendo «infuocata» la linea del 115, il centralino della sala operativa dei Vigili del Fuoco, che ha ricevuto centinaia di richieste di aiuto. La pioggia ha allagato palazzi e scantinati, ha isolato le auto con guidatori e passeggeri bloccati dentro gli abitacoli. Bloccate anche le strade, con code lunghissime. Una copiosa grandinata caduta a Gravina di Catania ha reso anche la tangenziale a rischio, per il fondo ghiacciato. L'aeroporto Fontanarossa ha subito l'ondata di maltempo e per precauzione lo scalo è stato chiuso per un'ora: quattro voli in arrivo sono stati dirottati a Palermo e sono poi rientrati in serata. Le preoccupazioni maggiori sono state, però, per due dispersi: un operaio, alla zona industriale, che è stato salvato dai soccorritori e condotto in ospedale per un politrauma, e un uomo di 34 anni, il cui codice fiscale è stato trovato in un borsello vicino alla fontana sopra il fiume Amenano, in piazza Duomo. Il documento, accerteranno polizia e carabinieri, è di un pastore, rintracciato poi a casa, a Castel di Judica, che ne aveva denunciato la scomparsa lo scorso anno. La conta dei danni Lui era a casa mentre Catania era sommersa dal nubifragio. I sommozzatori dei Vigili del Fuoco avevano scandagliato anche le acque del fiume che passa in condotti sotterranei di Catania. Intanto, la città conta i danni: tetti danneggiati, strade divelte, negozi e palazzi allagati. E arrivano anche le polemiche. Ad accenderle è il Comune, dopo avere però attivato il sistema di Protezione civile e disposto la chiusura precauzionale per oggi di tutte le scuole della città, per verificarne la sicurezza. Alla Protezione civile comunale, spiegano da Palazzo degli Elefanti ancora allagato, non era giunto dagli organi competenti della Protezione civile nazionale e regionale alcun bollettino di allerta meteo. Qualcuno, annuncia il sindaco Raffaele Stancanelli, dovrà spiegare il perché. «Le bombe d'acqua sono nubi capaci di scaricare in mezz'ora acqua in abbondanza pari a circa cinquanta litri per metro quadro, tipo quella che si è abbattuta sulla città di Catania», spiega Antonio Sandò, direttore del sito «ilMeteo.it», che aggiunge: «Oggi (ieri per chi legge, ndr) sull'Italia si sono scontrate due masse di aria, una fredda proveniente da nord e una calda arrivata dal Mediterraneo. Questo contrasto di correnti genera forti nubifragi che a volte possono poi manifestarsi anche sotto forma di bombe d'acqua vere e proprie». Al Sud sono in arrivo altre piogge, prevede la Protezione civile, che ha diramato un allerta meteo. L'avviso diffuso nelle ultime ore prevede, da oggi, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale dapprima su Sardegna, in estensione a Lazio, Umbria, Campania, Basilicata e Calabria settentrionale. Ci potranno essere rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. In particolare, nevicate sono previste sull'Umbria al di sopra dei 300-500 metri, con apporti al suolo da deboli a moderati.

Allarme strade provinciali**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

Giovedì n. 3542 del 21/02/2013 - pag: 16

Allarme strade provinciali

CALTANISSETTA - La V Commissione consiliare permanente alla Provincia, competente per i Lavori pubblici, ha fatto il punto della situazione sul problema del rischio isolamento viario di Niscemi, anche alla luce della recente riunione svoltasi in Prefettura (richiesta dal commissario straordinario Damiano Li Vecchi su invito della stessa Commissione) e dopo aver ascoltato il dirigente tecnico dell'Ente, Giuseppe Tomasella, tra gli intervenuti alla riunione assieme ai rappresentanti degli altri Enti e organismi chiamati in causa, tra cui Genio civile, Ferrovie, Comune di Niscemi e Protezione civile.

Si è dunque riparlato delle strade provinciali chiuse al transito e dello stato degli interventi previsti su di esse. Per la Sp 11 Niscemi-Gaddupotu, chiusa da tempo per le vicende legate allo stato del soprastante viadotto ferroviario, Trenitalia ha riferito che entro luglio saranno ultimati i lavori di messa in sicurezza del viadotto, già appaltati e contrattualizzati.

Per la Sp 12 Niscemi-Passo Cerasaro, chiusa al km. 4,500, il Comune di Niscemi ha in corso un suo intervento per il consolidamento del costone, lavori che si prevede di ultimare entro i prossimi tre mesi.

Per quel che concerne invece la Sp 10 Ponte Olivo-Valle Pileri i problemi rimangono legati soprattutto all'attraversamento dei torrenti Grilluzzo e Giarracco, laddove si sono accumulate masse di detriti all'altezza dei relativi ponticelli che non consentono il regolare deflusso delle acque.

Con propria ordinanza il Genio civile ha imposto alla Provincia di provvedere alla rimozione dei ponticelli, ma la Commissione consiliare, tramite il presidente Santo Mirisola e il consigliere Alfonso Cirrone Cipolla – erano presenti anche i componenti Giovanni Cacioppo, Alessandra Ascia e Salvuccio Bellanca - ha fatto alcune osservazioni: se non si provvederà alla pulizia degli alvei, che compete al Genio civile, non ha senso intervenire più volte sui ponticelli, dove comunque è stata già avviata dalla Provincia la pulizia dai detriti.

Il Genio civile ha fatto sapere di non avere fondi per la pulizia, al che è stato ipotizzato che potrebbe essere la stessa Provincia a farsene carico, salvo a rivalersi poi sullo stesso Genio civile per il recupero delle spese.

Soprattutto Mirisola ha insistito su tale possibilità, fermo restando – come ha ricordato Tomasella – che il commissario straordinario Li Vecchi si sta nel frattempo adoperando per poter recuperare il finanziamento di 1,5 milioni di euro (già previsto nel Piano viario ma non andato in porto) per interventi specifici su tale strada per i quali c'è già disponibile un progetto cantierabile e che potrebbe anche riguardare gli alvei, sempre previa intesa col Genio civile.

Ma c'è stata anche un'altra proposta avanzata in Prefettura, che ha avuto consenso: dal momento che non si può chiudere anche questa strada (il che causerebbe l'isolamento di Niscemi) la Protezione civile interverrà con un proprio piano, e cioè quello, già concordato, di inviare sul posto del personale in caso di allerta meteo per monitorare al momento la situazione dello smaltimento acque e quindi richiedere gli eventuali immediati interventi.

Liliana Blanco

Tesi sui terremoti, l'Ordine dei geologi assegna un premio**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: 21/02/2013

Indietro

Giovedì n. 3542 del 21/02/2013 - pag: 8

Tesi sui terremoti, l'Ordine dei geologi assegna un premio

PALERMO - "Siamo lieti di fare da importante cassa di risonanza a questo evento, ideato e voluto dal nostro consiglio, insieme alla fondazione Centro studi dello stesso consiglio nazionale, ma desidereremmo anche che siano messi in sicurezza le scuole, gli ospedali, gli uffici pubblici e tutte le strutture costruite prima dell'entrata in vigore delle più aggiornate normative antisismiche".

È l'auspicio del presidente dei geologi di Sicilia, Fabio Tortorici, in merito alla presentazione del premio di laurea ideato dall'Associazione vittime universitarie sisma, dal Consiglio nazionale dei geologi e dalla stessa fondazione, che si svolgerà il domani alle 10,30, nell'aula 'Monroy' del dipartimento di Scienze della terra e del mare (DiSTeM), a Palermo. Il premio è destinato a un giovane laureato che abbia discusso una tesi sperimentale nel seguente ambito: 'Terremoti, pericolosità sismica del territorio e riduzione del rischio sismico'. "L'aggiornamento della classificazione sismica del nostro Paese - continua Tortorici - è a buon punto, manca invece un sistematico censimento, con l'individuazione del patrimonio urbanistico che necessita in via prioritaria di un adeguamento antisismico. Oggi la tecnologia permette ai geologi, tramite speditive indagini geofisiche, di stabilire con estrema precisione la resistenza sismica di un'area e il comportamento di un terreno; ma solo un'infinitesimale porzione del territorio nazionale è stato studiato, confermando l'Italia fra i Paesi con il maggiore deficit di protezione sismica".

Vincenzo Vinciullo, Sinagra (ME), (Pdl) Necessario riequilibrare i conti**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: 21/02/2013

Indietro

Giovedì n. 3542 del 21/02/2013 - pag: 21

Vincenzo Vinciullo, Sinagra (ME), (Pdl) Necessario riequilibrare i conti

TAGLI - "Su questo tema è iniziato un percorso da parte del presidente dell'Ars al quale abbiamo dato tutti la nostra solidarietà. Abbiamo detto al presidente di tagliare le spese del Parlamento in maniera incisiva ed oculata, tenendo presente comunque che la politica ha dei costi. Infatti un parlamentare che proviene da Siracusa sostiene dei costi diversi da chi abita a Palermo, perché percorre circa 600 chilometri al giorno e vive in albergo. Tagli a parte, ritengo che bisogna giustificare le spese, così come avviene nelle aziende private".

CONTI?IN?ORDINE - "Un intervento sul riequilibrio dei conti è fondamentale. Intanto da vicepresidente vicario della commissione Bilancio, difenderò gli interessi di tutti i siciliani e qualora questi coincidano con il programma e le azioni messe in campo dal governo regionale, sarò sempre pronto a lavorare per portarli avanti. Tornando ai conti pubblici, in Commissione si è tenuta un'audizione con il presidente di Sicilia e-servizi, società partecipata della Regione. Nell'incontro abbiamo saputo che l'edificio che ospita soltanto 11 lavoratori costa ai siciliani 450 mila euro l'anno. Ad oggi la Regione, attraverso la sua controllata, ha sborsato e sperperato la somma di 2 milioni e 250 mila euro.

Al presidente della Regione e all'assessore all'Economia ho chiesto un intervento immediato per dismettere l'immobile ed assegnare un locale di proprietà della Regione alla società. È evidente che non possiamo assolutamente sopportare sprechi nel momento in cui abbiamo tante difficoltà, a partire dal buono scuola. In commissione Bilancio stiamo esaminando tutti gli affitti cosiddetti d'oro per evitare gli sprechi".

INVESTIMENTI - "Penso che la Regione si debba concentrare su interventi secondo un programma ben definito e non disperdere i fondi in mille rivoli. Faccio l'esempio dell'edilizia scolastica, dove il governo va avanti come i precedenti, ovvero invece di concentrare gli interventi in unico assessorato ha tre filoni di finanziamento che riguardano la pubblica istruzione, le infrastrutture, la famiglia. Ci vorrebbe una regia unica, così come per il Pai dove intervengono gli assessorati Territorio Ambiente e la Protezione civile".

Giovanna Naccari

Violento nubifragio a Catania. Cittadini sui tetti, auto e moto travolte dall'acqua

Rainews24 |

Rainews24*"Violento nubifragio a Catania. Cittadini sui tetti, auto e moto travolte dall'acqua"*Data: **22/02/2013**

Indietro

Violento nubifragio a Catania. Cittadini sui tetti, auto e moto travolte dall'acqua

ultimo aggiornamento: 21 february 2013 23:05

Maltempo a Catania

Catania.

Un fiume in piena. La centralissima e barocca via Etnea a Catania trasformata in un alveo pieno d'acqua che l'attraversa a forte velocita', travolgendo tavolini, sedie, auto e moto. Piazza Duomo trasformata in un lago, dove sono anche intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco per un allarme disperso, in serata rientrato. Sono gli effetti di un violento nubifragio che si e' abbattuto nel pomeriggio a Catania, provocando anche un ferito, danni e una scia di polemiche, con il Comune che accusa,

"nessun allerta meteo", e la Protezione civile nazionale che replica: "falso, e' il solito scaricabarile".

Tutto questo per colpa della grandissima quantita' d'acqua caduta non soltanto a Catania ma anche nei comuni alle pendici dell'Etna e che si e' riversata sul capoluogo. La pioggia e' stata battente e ha imperversato per circa un'ora, e ha reso 'infuocata' la linea del 115, il centralino della sala operativa dei vigili del fuoco che ha ricevuto centinaia di richieste di aiuto. La pioggia ha allagato palazzi, scantinati, e isolato auto, con guidatori e passeggeri bloccati dentro gli abitacoli.

Bloccate anche le strade, con code lunghissime. Una copiosa grandinata caduta a Gravina di Catania ha reso anche la tangenziale a rischio, per il fondo ghiacciato.

Anche l'aeroporto Fontanarossa ha subito l'ondata di maltempo e per precauzione lo scalo e' stato chiuso per un'ora e quattro voli in arrivo sono stati dirottati a Palermo, e sono poi rientrati in serata.

Le preoccupazioni maggiori sono state, pero', per due dispersi: un operaio, alla zona industriale, che e' stato salvato dai vigili e condotto in ospedale per un politrauma, e

un uomo di 34 anni, il cui codice fiscale e' stato trovato in un borsello vicino alla fontana sopra il fiume Amenano, in piazza Duomo. Il documento, hanno accertato polizia e carabinieri, e' di un pastore, rintracciato poi a casa, a Castel di Judica, che

ne aveva denunciato la scomparsa l'anno scorso. Lui era a casa mentre Catania era sommersa dal nubifragio e i sommozzatori dei vigili del fuoco avevano scandagliato anche le acque del fiume che passa in condotti sotterranei.

La citta' comincia a contare i danni: tetti danneggiati, strade divelte, negozi e palazzi allagati. E arrivano anche le polemiche. Ad accendere la miccia e' il Comune, dopo avere pero' attivato il sistema di protezione civile e disposto la chiusura precauzionale per domani di tutte scuole della citta', per verificarne la sicurezza. Alla protezione civile comunale, spiegano da Palazzo degli Elefanti, ancora allagato, non era giunto dagli organi competenti della protezione civile nazionale e regionale alcun bollettino di allerta meteo. Qualcuno, annuncia il sindaco Raffaele Stancanelli, dovra' spiegare il perche'.

Una spiegazione che arriva, a brutto muso, in serata. Il Dipartimento della Protezione civile spiega infatti che il proprio Centro funzionale centrale, "(che sostituisce quello

Violento nubifragio a Catania. Cittadini sui tetti, auto e moto travolte dall'acqua

della Regione Siciliana, inadempiente dal 2004), ha emesso ieri un bollettino di criticita' ordinaria per le zone della Sicilia orientale". Dove per "criticita' ordinaria ci si possono attendere temporali, rovesci di pioggia, grandinate, colpi di vento e trombe d'aria, con possibilita' di allagamenti". E questo bollettino, "come avviene ogni giorno, anche ieri e' stato inviato alla Protezione civile della Regione Siciliana cui spetta la comunicazione al territorio coinvolto".

"Si coglie l'occasione per chiedere all'amministrazione comunale di Catania - prosegue la nota - se la citta' sia dotata di un piano aggiornato, e magari esercitato, di protezione civile, unico strumento che possa garantire la sicurezza dei cittadini. Prima di rifugiarsi nel ricorrente scaricabarile - conclude il Dipartimento - sarebbe utile che chi e' autorita' di protezione civile conoscesse il sistema e mettesse a regime quello che il sistema stesso prevede". Allerta meteo della Protezione civile per l'arrivo di piogge nelle regioni del Meridione.

Allerta meteo per i prossimi giorni. Ancora pioggia e neve

Mentre l'area depressionaria attiva sull'Europa favorisce l'estensione graduale delle neviccate sulle regioni settentrionali italiane, un nuovo impulso perturbato proveniente da ovest determinera' precipitazioni sulle regioni centro-meridionali, in particolare

sui versanti tirrenici. Fino a lunedi', si avra' tempo generalmente perturbato, con intervalli di attenuazione dei fenomeni su tutto il Paese: piogge al centro-sud e neviccate al nord.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che prevede, dalle prime ore della giornata di domani, venerdi' 22 febbraio, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale dapprima su Sardegna, in estensione a Lazio, Umbria, Campania, Basilicata e Calabria settentrionale.

Tali fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensita', frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento. Le precipitazioni risulteranno a carattere nevoso sull'Umbria al di sopra dei 300-500 metri con apporti al suolo da deboli a localmente moderati. Il Dipartimento della Protezione Civile seguira' l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

*Alluvione a Catania, abitanti sui tetti nel cuore***Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Alluvione a Catania, abitanti sui tetti nel cuore"

Data: 22/02/2013

Indietro

CRONACHE pag. 16

Alluvione a Catania, abitanti sui tetti nel cuore Auto spazzate via in piazza Duomo. Il sindaco: non ci hanno avvertiti. E l'Etna erutta per

DISASTRO Le auto sommerse dall'acqua nel centro di Catania (Ansa)

CATANIA UN FIUME in piena. La centralissima e barocca via Etnea a Catania trasformata in un alveo pieno d'acqua che l'attraversa a forte velocità, travolgendo tavolini, sedie, auto e moto. Piazza Duomo trasformata in un lago, dove sono anche intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco per un allarme disperso, in serata rientrato. Sono gli effetti di un violento nubifragio che si è abbattuto ieri pomeriggio a Catania, provocando anche un ferito, danni e una scia di polemiche, con il Comune che accusa, «nessun allerta meteo», e la Protezione civile nazionale che replica: «Falso, è il solito scaricabarile». Oggi chiusura precauzionale di tutte scuole della città, per verificarne la sicurezza. TUTTO questo per colpa della grandissima quantità d'acqua caduta non soltanto a Catania ma anche nei comuni alle pendici dell'Etna e che si è riversata sul capoluogo. La pioggia è stata battente e ha imperversato per circa un'ora, e ha reso infuocata la linea del 115, il centralino della sala operativa dei vigili del fuoco che ha ricevuto centinaia di richieste di aiuto. La pioggia ha allagato palazzi, scantinati, e isolato auto, con guidatori e passeggeri bloccati dentro gli abitacoli. Bloccate anche le strade, con code lunghissime. Una copiosa grandinata caduta a Gravina di Catania ha reso anche la tangenziale a rischio, per il fondo ghiacciato. ANCHE l'aeroporto Fontanarossa per precauzione lo scalo è stato chiuso per un'ora e quattro voli in arrivo sono stati dirottati a Palermo e sono poi rientrati in serata. Le preoccupazioni maggiori sono state, però, per due dispersi: un operaio, alla zona industriale, salvato dai vigili e condotto in ospedale per un politrauma, e un uomo di 34 anni, il cui codice fiscale è stato trovato in un borsello in piazza Duomo. Il documento è di un pastore, rintracciato a casa, a Castel di Judica, che ne aveva denunciato la scomparsa l'anno scorso. E dall'Etna quarta eruzione lampo in 48 ore: dalle 6 alle 8 dal cratere di Sud-Est c'è stata una forte attività esplosiva con emissione di cenere lavica, accompagnata da fontane di lava. Image: 20130222/foto/5995.jpg

Maltempo sull'Isola, avviso di allerta della Protezione civile per le prossime 36 ore

Sardiniapost.it » - Sardiniapost.it

Sardiniapost

"Maltempo sull'Isola, avviso di allerta della Protezione civile per le prossime 36 ore"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

[Home](#) > [Cronaca](#) > [Maltempo sull Isola, avviso di allerta della Protezione civile per le prossime 36 ore](#)

[Maltempo sull Isola, avviso di allerta della Protezione civile per le prossime 36 ore](#)

Articolo pubblicato il 21 febbraio 2013

[Tweet](#)

[Pin It](#)

[Tweet](#)

[Pin It](#)

Non accenna a finire l'ondata di freddo e maltempo che ha investito tutto lo stivale. L'Orso polare, che in questi giorni si è abbattuto soprattutto nel nord Italia, sta per arrivare anche in Sardegna. Il dipartimento della Protezione civile ha infatti emesso un avviso di allerta per rischio idrogeologico a partire da venerdì mattina e per le successive 24/36 ore.

Si prevede un livello di moderata criticità nelle zone soprattutto dell'Iglesiente, Campidano, Montevecchio e Tirso, dove potrebbero registrarsi precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale.

I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento con conseguenti mareggiate.

l`c

Fini a Cagliari: "In Sardegna, dopo le elezioni, gli assetti politici non cambieranno"

Sardiniapost.it » - Sardiniapost.it

Sardiniapost

"Fini a Cagliari: "In Sardegna, dopo le elezioni, gli assetti politici non cambieranno"

Data: **22/02/2013**

Indietro

Home > In evidenza 02 > Fini a Cagliari: In Sardegna, dopo le elezioni, gli assetti politici non cambieranno

Fini a Cagliari: In Sardegna, dopo le elezioni, gli assetti politici non cambieranno

Articolo pubblicato il 21 febbraio 2013

Tweet

Pin It

Tweet

Pin It

Gli assetti politici in Sardegna rimarranno gli stessi dopo le elezioni politiche . Ne è convinto Gianfranco Fini secondo il quale non ci sarà nessuna conseguenza per la Regione dopo il voto del 24 e 25 febbraio . Il leader di Fli, accompagnato dal coordinatore regionale Ignazio Artizzu, oggi ha fatto tappa a Cagliari dove ha incontrato per l'ultima volta da presidente della Camera i militari della Brigata Sassari, i giornalisti e i simpatizzanti prima di spostarsi a Sinnai per un saluto ai volontari della Protezione civile.

Il modello di Fini per il rilancio dello sviluppo in Sardegna deve essere quello di un robusto piano di investimenti strategici. Il modello è quello dello sviluppo sostenibile: in una regione a forte vocazione turistica, ricca di bellezze ambientali e paesaggistiche, le risorse vanno convogliate in questa direzione .

Lo Stato ha la necessità morale di pagare i suoi debiti ha poi aggiunto a proposito della vertenza entrate, la madre di tutte le vertenze aperte in Sardegna nei confronti del governo. A rispondere a Fini, la replica di Luciano Uras, esponente di Sel candidato al Senato, secondo il quale il leader di Fli racconta una bella favola .

Noi siamo d'accordo spiega il vendoliano e l'abbiamo sempre sostenuto. Eppure quelli che oggi fanno questa affermazione sono gli stessi che hanno votato e appoggiato il governo Monti, come i parlamentari di Futuro e Libertà del presidente Gianfranco Fini. Lo stesso Governo che non solo non ha trasferito le nuove entrate alla Regione, ma che ha sistematicamente impugnato le leggi della stessa Regione .

l`c

La città di Catania investita da una vera e propria bomba d'acqua

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie

"La città di Catania investita da una vera e propria bomba d'acqua"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

NOTIZIE NAZIONALI » Cronaca

La città di Catania investita da una vera e propria bomba d'acqua

Auto travolte in piazza Duomo, c'è anche un ferito

Un fiume in piena. La centralissima e barocca via Etnea a Catania trasformata in un alveo pieno d'acqua che l'attraversa a forte velocità, travolgendo tavolini, sedie, auto e moto. Piazza Duomo trasformata in un lago, dove sono anche intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco per un allarme disperso, in serata rientrato. Sono gli effetti di un violento nubifragio che si è abbattuto nel pomeriggio a Catania, trasformando la città in una piccola Venezia. Colpa della grandissima quantità d'acqua caduta non soltanto a Catania ma anche nei comuni alle pendici dell'Etna che si è riversata sul capoluogo. La pioggia è stata battente e ha imperversato per circa un'ora, e ha reso 'infuocata' la linea del 115, il centralino della sala operativa dei vigili del fuoco che ha ricevuto centinaia di richieste di aiuto. La pioggia ha allagato palazzi, scantinati, e isolato auto, con guidatori e passeggeri bloccati dentro gli abitacoli. Bloccate anche le strade, con code lunghissime. Una copiosa grandinata caduta a Gravina di Catania ha reso anche la tangenziale a rischio, per il fondo ghiacciato. Anche l'aeroporto Fontanarossa ha subito l'ondata di maltempo e per precauzione lo scalo è stato chiuso per un'ora e quattro voli in arrivo sono stati dirottati a Palermo, e sono poi rientrati in serata. Le preoccupazioni maggiori sono state, però, per due dispersi: un operaio, alla zona industriale, che è stato salvato dai vigili, e condotto in ospedale per un politrauma, e un uomo di 34 anni, il cui codice fiscale è stato trovato in un borsello vicino alla fontana sopra il fiume Amenano, in piazza Duomo. Il documento, accerteranno polizia e carabinieri, è di un pastore, rintracciato poi a casa, a Castel di Judica, che ne aveva denunciato la scomparsa lo scorso anno. Lui era a casa mentre Catania era sommersa dal nubifragio. I sommozzatori dei vigili del fuoco avevano scandagliato anche le acque del fiume che passa in condotti sotterranei di Catania. La città conta i danni: tetti danneggiati, strade divelte, negozi e palazzi allagati. E arrivano anche le polemiche. Ad accenderle è il Comune, dopo avere però attivato il sistema di protezione civile e disposto la chiusura precauzionale per domani di tutte le scuole della città, per verificarne la sicurezza. Alla protezione civile comunale, spiegano da Palazzo degli Elefanti, ancora allagato, non era giunto dagli organi competenti della protezione civile nazionale e regionale alcun bollettino di allerta meteo. Qualcuno, annuncia il sindaco Raffaele Stancanelli, dovrà spiegare il perché.

0 commenti alla notizia

Redazione, 22/02/2013 05:36:34

La furia dell'acqua si abbatte su Catania

Non solo mezzi, ma anche tavolini e sedie travolti dalla furia dell'acqua che attraversa via Etnea, come un torrente. Catania trasformata in un alveo pieno d'acqua che l'attraversa a forte velocità, travolgendo tavolini, sedie, auto e moto. Piazza Duomo trasformata in un lago, dove sono anche intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco per un allarme disperso, in serata rientrato. Sono gli effetti di un violento nubifragio che si è abbattuto nel pomeriggio a Catania, trasformando la città in una piccola Venezia. Colpa della grandissima quantità d'acqua caduta non soltanto a Catania ma...

La Protezione civile comunale ammette che ci sono altri casi

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia (Agrigento), La

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

La Protezione civile comunale
ammette che ci sono altri casi

Giovedì 21 Febbraio 2013 Agrigento, e-mail print

Quelli di via delle Torri e ora di via Callicratide sono soltanto una minima parte del problema: in realtà tutti i muri di contenimento esistenti nel centro città andrebbero controllati e sottoposti ad adeguata opera di manutenzione. Lo afferma il responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile Attilio Sciara, preoccupato dalla situazione in cui versano queste opere. «Si tratta di muri che hanno ormai la loro età - spiega - e sui quali il tempo ha prodotto i propri effetti in termini di usura». In effetti si tratta di strutture che quotidianamente sono sottoposte a varie sollecitazioni, a cominciare da quelle dell'acqua, sia a livello superficiale quando piove che nel sottosuolo per effetto di infiltrazioni. «Noi - aggiunge Sciara - monitoriamo costantemente la situazione, compatibilmente con i mezzi di cui disponiamo, e poi, di volta in volta, quando accertiamo l'esistenza di situazioni che non ci convincono, facciamo le dovute segnalazioni al settore lavori pubblici o al Genio civile, uffici che hanno le competenze per intervenire al di là del momento di emergenza».

Ed in effetti nei giorni scorsi è stata anche segnalata un'altra situazione da tenere d'occhio: si tratta del muro sottostante la palestra all'aperto dell'Istituto magistrale, sopra la via Acrone. Anch'esso si presenta degradato ed abbisognevole di interventi di manutenzione straordinaria. Anche in quel caso si è provveduto a transennare la zona ed è stata fatta la segnalazione alla provincia regionale (l'istituto magistrale è di quest'ultimo ente) affinché provveda ad eseguire i lavori necessari. Sarebbe dunque necessario un censimento dettagliato che consenta di avere le idee chiare sulla situazione di tutti i muri cittadini e programmare un intervento finalizzato ad una adeguata manutenzione di questi ultimi, allo scopo di eliminare potenziali pericoli per l'incolumità pubblica. Purtroppo, come è ormai noto, l'ufficio di protezione civile comunale ha poche risorse, umane e finanziarie, per poter far fronte a tutte le numerose emergenze cittadine.

S. F.

21/02/2013

l'c

Ponte Verdura, nuovo vertice

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia (Agrigento), La

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

ribera

Ponte Verdura, nuovo vertice

Giovedì 21 Febbraio 2013 Agrigento, e-mail print

Il tratto

della ... Ribera. e. m.) Stamattina si farà un po' di luce su quanto l'Anas ha intenzione di fare per ripristinare la transitabilità veicolare sul ponte del fiume Verdura crollato il 2 febbraio scorso. Presso l'ufficio del genio Civile di Agrigento si svolgerà, alle ore 9, una conferenza dei servizi convocata per presentare e approvare il progetto relativo ai lavori urgenti occorrenti per il ripristino del transito interrotto sul ponte Verdura.

Saranno presenti al vertice agrigentino anche i responsabili degli assessorati regionali Infrastrutture e Mobilità, Territorio e Ambiente, Agricoltura e Foreste, dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, dei Beni Culturali, del Dipartimento regionale della Protezione Civile, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dei comuni di Ribera e di Caltabellotta e il prefetto di Agrigento. Il Comune di Ribera sarà rappresentato dal sindaco Carmelo Pace e dal dirigente del secondo settore.

Si conosceranno, dunque, i particolari del progetto, che prevede la costruzione di un ponte sul letto del fiume attraverso cui dovrebbe tornare alla normalità l'attraversamento dei veicoli sulla statale 115, attualmente dirottati su un percorso alternativo su strade minori, poco adatte ad un traffico così intenso. Si dovrà fare chiarezza se il ponte che sarà costruito, a fianco della struttura viaria crollata, sarà definitivo o provvisorio, data la spesa di ben 600mila euro e soprattutto se saranno rispettati i tempi già annunciati di 45-50 giorni per riaprire la strada statale la cui chiusura causa disagi indescrivibili ad uomini, mezzi e merci.

E' vero che sull'Anas sono già piovute diverse critiche di tecnici e professionisti privati che avrebbero preferito la realizzazione immediata di un ponte tipo Bailey che avrebbe accorciato i tempi e diminuito lo spreco di risorse finanziarie pubbliche, con l'intervento della Protezione Civile del Genio Militare dei Pontieri, ma è pur vero che la Regione Siciliana e il comune di Ribera hanno dichiarato nei giorni scorsi lo stato di emergenza e di calamità naturale.

Per fortuna, tra le difficoltà viarie del percorso alternativo su strade collinari, dopo l'apertura della passerella sul fiume Verdura in contrada Scirinda-Tragalleggi su una strada non ancora asfaltata per il passaggio dei mezzi agricoli che trasportano le arance, grazie all'intervento del sindaco Pace la ditta Gallo-Sais ha ripristinato per centinaia di pendolari due corse dei pullman, quella delle 5 del mattino da Ribera e quella delle 19,30 da Palermo.

21/02/2013

C'è un altro muro in pericolo Via Callicratide.

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia (Agrigento), La

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

C'è un altro muro in pericolo Via Callicratide.

Gli abitanti della zona hanno segnalato la fuoriuscita d'acqua, crepe e la caduta di alcuni pezzi

Giovedì 21 Febbraio 2013 Agrigento, e-mail print

E sono due! Dopo quello di via delle Torri, un altri muro di contenimento presenta preoccupanti infiltrazioni d'acqua destando non poco allarme tra i residenti delle zone adiacenti.

Stiamo parlando del muro di contenimento di via Callicratide, qualchge decina di metri prima della chiesa della Madonna di Fatima.

«Qualche giorno addietro - racconta il parroco don Angelo Brancato che ha dato l'allarme - ho raccolto la segnalazione dal barbiere ed ho potuto accertare che c'è un accumulo d'acqua nella zona soprastante, esattamente in fondo alla stradella parallela alla via Dinoloco. In quella zona c'è uno spiazzo di proprietà della chiesa che io ho intenzione di sistemare per ricavarne un piccolo campetto di calcio. Non so da dove provenga quell'acqua, se dall'attiguo palazzo o da altra parte, fatto è che essa si accumula e finisce per farsi strada andando a finire nel sottosuolo e quindi nel muro che fiancheggia il primo tratto di via Callicratide che presenta vistose macchie di umidità».

A seguito della segnalazione del parroco così sono arrivati a vedere il muro i tecnici dell'ufficio comunale di protezione civile, coordinati da Attilio Sciarra, in collaborazione con il personale della polizia locale, i quali hanno accertato che il muro si presenta parecchio degradato, con caduta di calcinacci e con dei conci fuori posto.

Hanno constatato che può esserci qualche rischio per la pubblica incolumità, per cui hanno messo la zona in sicurezza transennando il marciapiedi e circa un metro e mezzo di carreggiata. Per fortuna la via Callicratide è a senso unico per cui non ci saranno conseguenze particolarmente drammatiche per la circolazione, anche se sono stati soppressi un discreto numero di stalli di sosta che si trovavano proprio sotto il muro.

Sciarra ed i suoi collaboratori hanno constatato che è necessario ripristinare il rivestimento del muro costituito da blocchi di calcarenite.

Nel contempo è stata avvertita anche Girgenti Acque i cui tecnici hanno eseguito un sopralluogo, ma ovviamente su due piedi non hanno potuto stabilire da dove provenga l'acqua, se cioè si tratta di una perdita nella condotta idrica che porta il prezioso liquido al palazzo vicino oppure se si tratta di una semplice infiltrazione di acque meteoriche.

Per capirci meglio allora è stato stabilito di effettuare degli scavi: probabilmente già da stamattina tecnici ed operai della società che gestisce il servizio idrico integrato effettueranno i saggi, scavando sul terreno alla ricerca delle cause della infiltrazione.

Una segnalazione è stata inviata al settore Lavori Pubblici del Comune allo scopo di sollecitare la predisposizione del progetto finalizzato al ripristino del rivestimento e quindi delle normali condizioni di sicurezza.

Salvatore Fucà

21/02/2013

La reazione della gente

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia (Agrigento), La

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

La reazione della gente

Queste cose succedono soltanto in Sicilia e nella nostra città

in particolare

Giovedì 21 Febbraio 2013 Agrigento, e-mail print

Paolina Balconetti a. c.) Clima arroventato ieri mattina fra i circa novanta nuclei familiari assegnatari di alloggi popolari dell'Iacp di Agrigento, quando per disposizione del sindaco sono state chiuse le pubbliche fontanelle e le saracinesche dell'intero condominio.

Sulla delicatissima situazione, abbiamo avvicinato alcuni degli assegnatari che visibilmente contrariati, hanno lanciato il loro grido di disperazione.

«E' solamente umiliante e penoso per chi amministra questa martoriata città, - dice Paolina Balconetti, madre di tre figli, casalinga -, quanto oggi accade all'interno dell'area delle case di via Palma 217. Purtroppo molti nuclei familiari che risiedono nei novanta alloggi dell'Iacp, ci sono anche dei bambini in tenera età ed anziani che necessitano di una maggiore pulizia dell'igiene personale, non hanno possibilità di pagare le bollette. Chiudere anche i rubinetti delle pubbliche fontanelle a mio avviso significa mettere in serio rischio l'incolumità fisica della gente. Non escludiamo che domani (oggi per chi legge ndr) andremo in municipio per essere ricevuti dal sindaco o da chi lo rappresenta. Non siamo in grado economicamente di acquistare un'autobotte d'acqua ogni due-tre giorni. Auspichiamo l'intervento del prefetto di Agrigento Francesca Ferrantino».

«Mancando l'acqua si rischia qualche epidemia. - dice Vincenzo Triglia, sposato, con figli in tenera età, disoccupato - Il problema igienico-sanitario già grave di per se a causa dei tanti disservizi che si registrano nella zona, pone in serio rischio la salute dei nostri bambini. Facciamo appello alla competente autorità sanitaria dell'Asp di Agrigento per un concreto intervento a salvaguardia della salute dei tanti nuclei familiari che risiedono negli alloggi popolari di via Palma».

«Chiudere i rubinetti delle pubbliche fontanelle - dice Angelo Incorvaia, scapolo disoccupato - non consentirebbe alle competenti autorità sanitarie locali di poter eseguire i necessari campioni di acque per essere inviati presso l'Ufficio igiene e profilassi dell'Asp 1 di Agrigento. Eppure l'aumento dell'Imu voluto dall'Amministrazione comunale, avrebbe dovuto consentire di evitare tali drammatiche situazione che si ripercuotono negativamente solo sulla classe debole. Spetterà alla nuova Amministrazione comunale, che il prossimo mese di luglio si insedierà a palazzo di città, risolvere la drammatica realtà dell'approvvigionamento idrico ed altro».

La disdettata dei contratti voluta dall'Amministrazione comunale, per motivi strettamente finanziari, non intaccherà gli idranti collegati alla condotta idrica comunale dislocati sul territorio i quali consentiranno 24 ore su 24

l'approvvigionamento idrico delle autobotti dei vigili del fuoco e della protezione civile.

21/02/2013

Data:

21-02-2013

La Sicilia (Caltanissetta)

Sopralluogo del Genio civile Mussomeli.

Sicilia (Caltanissetta), La

""

Data: 21/02/2013

Indietro

Nuova pioggia di cenere, ma la pulizia non inizia oggi

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

Nuova pioggia di cenere, ma la pulizia non inizia oggi

Giovedì 21 Febbraio 2013 Catania (Provincia), e-mail print

Una difficile convivenza quella dei giarresi con la cenere vulcanica dell'Etna. I cittadini più zelanti che martedì si erano affrettati a ripulire terrazze e cortili dovranno tornare a spazzare tutto da capo a causa delle notti insonni del vulcano, che nelle ore di buio fa piovere sabbia nera su Giarre e dintorni.

Giulia Raciti nel suo negozio di ferramenta e bricolage ha inaugurato un business che sembra fatto apposta per i capricci dell'Etna: «Già in parecchi sono venuti a comprare le mascherine che proteggono dalla polvere. Qualcuno ha acquistato anche gli aspiratori per la cenere: il normale aspirapolvere, con la cenere si rovina in quanto la sabbia vulcanica è molto abrasiva e quando passa nei tubi li buca».

«Il problema non è solo quello di pulire la sabbia - racconta Mario Contarino, pensionato - ma anche dove andarla a depositare, perché sul marciapiedi, se la strada è stretta, i sacchi vengono spaccati dalle auto. Ieri avevo già spazzato e oggi ho dovuto ripetere. Intanto non possiamo camminare sopra la sabbia e poi portarla dentro casa. Probabilmente il Comune non ha la possibilità di intervenire e la pioggia che si attende potrà combinare altri guai».

E poi c'è anche chi, con tutta questa sabbia per strada ha problemi a respirare. La farmacista Sara Rapisarda spiega: «In questi casi vengono spesso persone a comprare le mascherine o qualche spray broncodilatatore. Sono soprattutto le persone asmatiche o i soggetti allergici che con le strade piene di sabbia soffrono».

Daniela Magrì soffre di asma e di allergia e lamenta la poca efficienza degli organi competenti: «I Comuni dovrebbero organizzarsi, tenere dei macchinari per queste evenienze, se è il caso potrebbero consorzarsi tra loro in modo da essere pronti per le emergenze che l'Etna non ci fa mancare. A noi che soffriamo di asma, i danni alle vie respiratorie chi li ripagherà? ».

Attrezzarsi in via permanente per le emergenze-cenere, magari insieme ad altri Comuni, è proprio l'obiettivo a cui stanno lavorando al Comune.

Ieri l'assessore alla Protezione civile Alfredo Foti ha detto: «Il Centro operativo comunale di protezione civile è rimasto aperto. Stiamo cercando di recuperare le somme per l'attività di pulizia ma di sicuro non inizierà domani (oggi, ndr).

Venerdì pomeriggio, insieme ai sindaci di altri Comuni, contiamo di consegnare al presidente Rosario Crocetta, che sarà a Giarre, un documento in cui chiediamo una dotazione di mezzi e strumenti per affrontare le emergenze di questo tipo.

Mezzi che magari potranno essere gestiti da un consorzio di Comuni o dalla stessa Protezione civile».

Maria Gabriella Leonardi

21/02/2013

Fare di Stazzo il centro più rispondente alle necessità delle persone diversamente abili

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

Fare di Stazzo il centro più rispondente alle necessità delle persone diversamente abili

Giovedì 21 Febbraio 2013 Catania (Provincia), e-mail print

i relatori alla presentazione del progetto Fare di Stazzo il centro più rispondente alle necessità delle persone diversamente abili. È questo uno dei degli aspetti che saranno al centro del progetto pilota sui temi ambientali, avviato dal comitato "Le Rocce" (nato proprio nel borgo marinaro) in collaborazione con l'associazione "Fare Ambiente" con l'obiettivo di dar vita a un vero e proprio processo di valorizzazione e sviluppo dei centri marinari della costa ionica.

Alla base ci sono i "suggerimenti" dei residenti e dei villeggianti per rendere più vivibili e fruibili luoghi giudicati tra i più incantevoli della provincia.

Le problematiche segnalate sono sempre le medesime; si va dall'accesso al mare difficoltoso, soprattutto per quanti soffrono in condizioni di disabilità, alla mancanza di parcheggi, per passare alle aree di sosta e raccolta di protezione civile che sono spesso poste, in maniera errata, troppo vicino al mare.

L'associazione in concreto si attiverà per realizzare allora quei piccoli interventi, di decoro urbano e di abbattimento delle barriere architettoniche, che possono contribuire a migliorare il vivere comune. Un convegno ha dato il via ufficiale all'attività del comitato "Le Rocce", che si prefigge di coinvolgere enti pubblici e privati per il miglioramento dell'attuale condizione.

«Queste zone del litorale possiedono ricche testimonianze di storia, arte, gastronomia e tanto altro ancora - spiega il presidente del comitato D'Amore -; inoltre sono baciata da un paesaggio naturale straordinario e dal clima mite.

Caratteristiche davvero irripetibili, che però non sempre vengono sfruttate appieno. Si rendono quindi necessari interventi mirati per la loro valorizzazione e tutela. L'idea è di rendere centrali le periferie».

Per questo motivo si penserà a coinvolgere le amministrazioni locali e a rendere partecipi i cittadini. Il primo incontro, servito ad illustrare il progetto è stato moderato dal presidente regionale di Fare Ambiente Nicolò Nicolosi e si è svolto sabato scorso in un noto locale di Stazzo.

L'obiettivo dei promotori è adesso quello di estendere l'iniziativa anche a tutti gli altri piccoli paesi che vivono le stesse difficoltà della splendida borgata marinara.

Teresa Grasso

21/02/2013

Giornata d'intenso lavoro ieri nel Municipio ripostese, per tracciare le linee guida atte ad affrontare la nuova emergenza cenere che si è venuta a determinare nell'arco delle ultime

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

Giornata d'intenso lavoro ieri nel Municipio ripostese, per tracciare le linee guida atte ad affrontare la nuova emergenza cenere che si è venuta a determinare nell'arco delle ultime quarantotto ore

Giovedì 21 Febbraio 2013 Provincia, e-mail print

il comune chiederà lo stato di calamità naturale (Foto Di Guardo) Giornata d'intenso lavoro ieri nel Municipio ripostese, per tracciare le linee guida atte ad affrontare la nuova emergenza cenere che si è venuta a determinare nell'arco delle ultime quarantotto ore. Durante la riunione - che ha registrato la partecipazione del sindaco Carmelo Spitaleri, dell'assessore Giovanni Pennisi, del responsabile della Protezione civile comunale, ing. Orazio Di Maria, e del funzionario dell'Utc Gregorio Alfonzetti - è stato deciso di richiedere lo stato di calamità con una lettera inviata alla Prefettura di Catania, al presidente della Regione Siciliana, alla Protezione civile regionale.

Nella lettera in questione viene sottolineato che tale «evento comporta gravissime problematiche di sicurezza e di salute a causa dell'esposizione prolungata alle ceneri più sottili» e che comporta «danni economici che il Comune non è in grado di fronteggiare».

Da una sommaria stima, i tecnici dell'Utc ripostese hanno, infatti, preventivato una spesa di circa 160mila euro per fronteggiare le operazioni di pulizia e rimozione della sabbia vulcanica, e il successivo conferimento in una discarica autorizzata. «Abbiamo deciso - dichiara Spitaleri - di richiedere alla Provincia regionale di Catania di intervenire, come previsto dalla legge regionale, per rimuovere ceneri e lapilli depositati nel nostro territorio comunale. Considerato che il fenomeno piroclastico colpisce periodicamente il nostro territorio non vedo perché la Provincia non debba dotarsi di mezzi meccanici atti ad affrontare questa emergenza».

Tra gli interventi programmati nel corso della riunione di ieri, figura la rimozione della cenere dagli spazi pubblici e dalle scuole, in particolare da quelle che domenica e lunedì saranno sedi di sezione elettorale. «Dopo questi interventi - assicura l'ing. Di Maria - sperando sempre nella clemenza del tempo, avvieremo la pulizia e la rimozione della cenere in tutto il territorio comunale».

Frattanto, è iniziata, ieri pomeriggio, la raccolta dei sacchetti contenenti la sabbia vulcanica che deve essere depositati dalla cittadinanza dinanzi alle abitazioni e non all'interno dei cassonetti dei rifiuti differenziati e indifferenziati.

Salvo Sessa

21/02/2013

Ultimata la rimozione dei blocchi di cemento

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

scaletta, dopo la frana sulla strada per il cimitero

Ultimata la rimozione dei blocchi di cemento

Giovedì 21 Febbraio 2013 Prima Messina, e-mail print

LA STRADA FRANATA Lo scorso 7 GENNAIO a scaletta Scaletta. Ultimati i lavori di rimozione e conferimento in discarica dei blocchi di cemento e di pulitura del cunettone sottostante la provinciale 12 per Scaletta superiore in contrada Racinazzi. La strada è quella per il cimitero di Scaletta Superiore, interdetta al transito, anche quello pedonale, in seguito all'ennesimo smottamento, verificatosi il 7 gennaio. La frana ha interessato l'area già gravemente colpita dall'alluvione del 1° ottobre 2009, rendendo ulteriormente inaccessibile l'arteria verso il camposanto, peraltro già vietata ad auto e pedoni con una ordinanza del sindaco, Mario Briguglio, firmata all'indomani della tragedia che causò 37 vittime. L'importo complessivo per gli ultimi interventi, eseguiti da una ditta di Furci, ammontano a 19mila e 360 euro.

Lavori necessari, che nulla hanno a che vedere, tuttavia, con quelli per ripristinare la via che conduce al cimitero. In questa direzione tutto è fermo all'ultimo sopralluogo di fine gennaio al quale hanno preso parte amministratori comunali, il responsabile provinciale della Protezione civile, l'ingegnere Bruno Manfré e il dirigente della Provincia, ing. Giuseppe Celi. In quella sede sono state vagliate alcune ipotesi per uscire dall'impasse. «Ma concretamente fino a questo momento - ha dichiarato il sindaco, Mario Briguglio - non abbiamo notizie di progetti e lavori in tempi brevi». «E' assurdo - fa eco il capogruppo d'opposizione, Gabriele Avigliani - che, a distanza di 3 anni, non ci sia nemmeno una relazione sui lavori da eseguire o un progetto su un'opera che fino a qualche mese addietro aveva massima priorità». L'ultima frana ha determinato l'isolamento di contrada Palazzo (qualche azienda agricola, poche case, il cimitero e il campo di calcio). Ma non è solo l'isolamento a preoccupare. Il sindaco, all'indomani dello smottamento, aveva scritto alla Protezione civile chiedendo di «intervenire al più presto» evidenziando che «in caso di pioggia il pericolo sarebbe enorme».

C. Casp.

21/02/2013

«Costretti» all'inquinamento

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

«Costretti» all'inquinamento

Nelle aziende sequestrate vasche di raccolta fuori controllo e senza «piani»

Giovedì 21 Febbraio 2013 Ragusa, e-mail print

Una delle aziende zootecniche sull'altopiano di Ragusa che vengono ritenute responsabili ... michele farinaccio
Dovrebbero arrivare alla fine della settimana le relazioni del pool coordinato dalla Procura di Ragusa, composto da Nas, Arpa, Asp, Comune e Provincia, che nei giorni scorsi ha passato in rassegna le cinque aziende sequestrate per irregolarità con lo smaltimento dei reflui degli animali e che sono accusate di essere le principali responsabili dell'inquinamento che ha causato la chiusura dei pozzi B e B1 e la conseguente emergenza idrica in città.

All'interno delle aziende che sono state sequestrate, sono state trovate, principalmente vasche di raccolta a cielo aperto piene di letame che, con le piogge delle scorse settimane, hanno tracimato invadendo il terreno ed il sottosuolo.

Ma nel corso dei controlli è emersa anche l'impossibilità delle aziende stesse di svuotare le vasche di raccolta. Non esistono, infatti, piani a tutti i livelli per questo tipo di attività che, invece altrove rappresentano addirittura una ricchezza. Le aziende, dunque, dovranno munirsi di autorizzazione allo scarico dei reflui civili per l'utilizzo agronomico degli affluenti di allevamento; dovranno convogliare i reflui prodotti nelle stalle nelle vasche a tenuta o nella vasca a servizio della concimaia, evitando che o reflui sversino nei cortili e che vengano trascinati dalle acque. Le vasche dovranno essere svuotate con la massima urgenza presso gli impianti autorizzati.

E sempre nel fine settimana dovrebbero arrivare i risultati delle analisi di tipo molecolare, richieste dall'Asp 7 di Ragusa, che sono state effettuate dal laboratorio di Chimica dell'Università di Catania sull'origine, la natura e la tipologia delle sostanze organiche rilevate. Risultati da cui, ad ogni modo, potrebbe anche non dipendere la riapertura del pozzo B, anche perché l'Asp continua a mostrare preoccupazione sui valori che continuano ad essere diversi tra loro a seconda delle condizioni meteorologiche.

In una lettera inviata dall'Azienda sanitaria provinciale al Comune di Ragusa i vertici dell'Asp confermerebbero uno stato di cose che, di fatto, potrebbe essere destinato a continuare ancora per parecchio tempo. Senza contare che i disagi sono destinati ad aumentare. Venerdì prossimo saranno infatti effettuati lavori urgenti di manutenzione alla cabina Enel dell'impianto di sollevamento idrico San Leonardo che provocheranno altri disagi alla distribuzione idrica delle zone di corso Mazzini, corso Italia, via Rapisardi, via Matteotti, via Roma, via Mariannina Schinà, "Salesiani" e aree limitrofe. Il settore Ambiente, Energia, Protezione civile e Verde pubblico fa sapere, inoltre, che i disagi nella zona potrebbero protrarsi anche nei giorni seguenti all'esecuzione dell'intervento.

21/02/2013

ProcivArci Sicilia, Saverio Torino è presidente

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

Eletto anche il nuovo direttivo

ProcivArci Sicilia, Saverio Torino è presidente

Giovedì 21 Febbraio 2013 Siracusa, e-mail print

Nella foto Saverio Torino eletto nuovo presidente regionale della ProcivArci Sicilia al termine ... Saverio Torino è stato eletto nuovo presidente regionale della ProcivArci Sicilia, al termine dell'incontro svoltosi lo scorso weekend a Enna, che ha visto la presenza del presidente nazionale dell'associazione Fabio Mangani e tutti i responsabili delle realtà provinciali e regionali.

Il neo presidente, responsabile del circolo locale ProcivArci, che in stretta collaborazione con l'Associazione Volontari Comune di Noto di Protezione Civile si impegna da anni in diverse attività di supporto e di pronto intervento per la città e per i suoi residenti, ha dimostrato di avere idee già chiare.

«Dobbiamo ampliare il nostro raggio d'azione - ha detto Saverio Torino -, coinvolgendo nuovi centri e nuove associazioni, stimolando la partecipazione ai progetti proposti. Come il Fir (Forte Intervento Rapida), che al momento è presente solo nelle province di Enna, Catania, Ragusa e Siracusa. Un progetto che, come facilmente immaginabile dal nome, riguarda la creazione di una colonna mobile di pronto intervento in caso di necessità e di emergenza. A questo progetto abbiamo già aderito anche qui a Noto: abbiamo 4 posti medici avanzati e diversi carelli torre-faro».

A livello nazionale, la ProcivArci è una delle dieci associazioni che siede al tavolo delle riunioni della consulta nazionale di Protezione Civile.

Può contare oltre quattromila volontari in tutta Italia, mentre in Sicilia attualmente sono solo sette le associazioni che vi fanno parte: quattro nella provincia di Palermo, e una a testa nelle province di Agrigento, Caltanissetta e Siracusa.

Queste, infine, le altre cariche assegnate: vicepresidente Placido Paternostro, responsabile segreteria Luisa Messina, economo Giuseppe Muscarella, consiglieri Gloria Gazzia, Andrea Muscarella e Giovanni Stassi. Il nuovo direttivo avrà il compito di coordinare le attività delle associazioni aderenti sul territorio siciliano, in armonia con le attività della ProcivArci Nazionale.

O. G.

21/02/2013

«La frana interessò una zona estesa ottanta ettari

La Sicilia - Prima Trapani - Articolo

Sicilia (Trapani), La

""

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

«La frana interessò una zona estesa ottanta ettari

Giovedì 21 Febbraio 2013 Prima Trapani, [e-mail print](#)

«La frana interessò una zona estesa ottanta ettari. Devastò il posto, modificando strade, creando collinette e fossati».
21/02/2013

«Cercavano petrolio ma il terreno franò»

La Sicilia - Prima Trapani - Articolo

Sicilia (Trapani), La

""

Data: 21/02/2013

Indietro

Poggioreale. L'episodio avvenuto nel 1956 nella Valle del Belice torna alla memoria di Rosario Loria

«Cercavano petrolio ma il terreno franò»

Giovedì 21 Febbraio 2013 Prima Trapani, e-mail print

trivellazioni alla ricerca di petrolio Poggioreale. Era la fine dell'estate del 1956, uno di quei giorni di settembre che paiono preludere all'autunno incipiente. Nella campagna tra Salaparuta e Poggioreale esploravano il sottosuolo alla ricerca di petrolio. L'episodio riemerge dalla memoria dell'anziano Rosario Loria, un poggiorealese che da tempo vive a Menfi. Rievoca, Loria: «Eravamo poco più che adolescenti e un giorno andammo in contrada Sala Vecchia a curiosare. C'erano macchine che non avevamo mai visto e un daffare di gente in tuta ed elmetto, attorno ad antenne e camionette. Ad una cinquantina di metri, ad un certo punto ci fu una tremenda esplosione sotterranea, ed un getto altissimo di fango ed acqua si proiettò nel cielo per più di cinquanta metri, riversandosi, nella caduta, su di noi. Nei giorni successivi - prosegue il racconto - ogni volta che c'erano queste esplosioni, con una pausa di alcune ore tra l'una e l'altra, sul canterano di casa nostra, le tazzine di caffè, i bicchieri, le statuine di mia madre, letteralmente ballavano. Poi tutto finì nel silenzio. Avevano trovato di meglio, a Gela e a Priolo».

Il finale è però un altro, ben più inquietante: «Tre o quattro mesi dopo - ricorda Loria - iniziarono i tremolii del territorio. C'era chi ne parlava e tentennava il capo, e chi diceva di non sentire nulla. A causa dell'assestamento sotterraneo del terreno sconquassato dalle esplosioni, ci fu una frana che interessò una zona estesa ottanta ettari, quella dove oggi sorge il nuovo abitato di Poggioreale. Una frana che devastò morfologicamente il posto, modificando strade, creando dal nulla collinette e fossati».

La narrazione di Loria pare un memento scritto apposta, 57 anni dopo, nelle settimane in cui la società «Enel Longanesi» si prepara ad avviare le ricerche di idrocarburi liquidi e gassosi in un'area di 680 chilometri quadrati al confine tra le province di Palermo, Agrigento e Trapani; un'area compresa tra i comuni di Gibellina, Salaparuta, Poggioreale, Montevago, Santa Margherita Belice e Camporeale. La stessa che fu epicentro del terremoto del gennaio 1968. La qual cosa ha finito con il sollevare le proteste di tanti: partiti, movimenti, cittadini. Sfociate nella richiesta, pressante, al presidente della Regione Crocetta, di revocare il permesso concesso alla società mineraria dall'Ufficio regionale Idrocarburi. Per bloccare le trivelle sono state anche presentate cinque mozioni all'Ars, che saranno discusse in aula il 28 febbraio. Tutte sottolineano il fatto che «lo sfruttamento industriale del territorio, ed in particolare l'estrazione di idrocarburi, comporta rischi di incidenti, di sversamenti e inquinamento delle falde acquifere e dell'aria, ed è incompatibile con lo sviluppo economico ed ecosostenibile che l'area della Valle ha da anni intrapreso con successo».

Tutte preoccupazioni che il coordinamento dei sindaci del Belice ha fatto proprie, rappresentandole a Crocetta nel corso di un incontro a Palazzo d'Orleans. Al governatore è stato chiesto di fare «quanto in suo potere per bloccare la realizzazione dell'attività di ricerca e sfruttamento di idrocarburi». In ogni caso, come precisa il portavoce del movimento «No triv», Salvatore Mauro, deve ancora essere effettuata, da parte dell'Assessorato al Territorio, la «valutazione di impatto ambientale» sul progetto della «Enel Longanesi». E i «no triv» aspettano al varco, pronti a presentare le loro osservazioni.

VINCENZO DI STEFANO

21/02/2013

Nubifragio a Catania, "c'è un disperso" Foto Video Nevica sul Centronord, gelo ovunque Previsioni

Nubifragio a Catania, si teme un disperso - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Nubifragio a Catania, si teme un disperso

Pioggia incessante sulla città siciliana dove la gente è rimasta bloccata in auto. Allagato lo storico Palazzo dei Chierici. Lezioni a rischio in scuole e università

[foto Web](#)

[Correlati](#)

Catania allagata

Diluvio su Catania, allagamenti in centro 18:58 - Disagi a Catania per un violento nubifragio che si è abbattuto sulla città. Una ventina tra auto e moto sono state trascinate dall'acqua contro lo storico Palazzo dei Chierici, che è allagato, così come il municipio. I tavolini e le sedie di Piazza Duomo sono stati travolti dalla furia dell'acqua che ha attraversato via Etnea come un torrente. Si teme che vi sia un disperso. A rischio le lezioni in scuole e università.

I vigili del fuoco stanno intervenendo per soccorrere automobilisti rimasti bloccati negli abitacoli dei loro veicoli nel quartiere di San Giovanni Galermo e nei paesi di Mascalucia e Gravina di Catania. Il fiume d'acqua che si è riversato nella centrale via Etnea a Catania è dovuto non soltanto al nubifragio sulla città, ma anche al deflusso dell'acqua caduta nei paesi alle pendici dell'Etna. Il Comune ha attivato il sistema di Protezione civile, ma sottolinea di "non avere ricevuto alcuna segnalazione di allerta meteo" sull'evento. Sono centinaia le richieste di interventi al centralino dei vigili del fuoco. A rischio l'attività didattica - Il maltempo potrebbe condizionare anche lo svolgimento delle lezioni in scuole e università catanesi. Molti edifici sono allagati e gli spostamenti sono difficili.

Protezione civile: allerta temporali a Napoli - La Protezione civile regionale, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, comunica che a partire da domani pomeriggio la Campania sarà interessata da forti precipitazioni che potranno anche assumere carattere di rovescio o temporale. La Sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso l'avviso di criticità idrogeologica dalle 12 di domani e per le successive 24 ore. Si raccomanda alle autorità competenti di monitorare la tenuta del reticolo idrografico e dei corsi d'acqua, al fine di prevenire criticità di carattere idrogeologico ed idraulico, anche attraverso la chiusura delle strade ad eventuale rischio. Nei prossimi giorni permarranno diffuse condizioni di instabilità su tutta la regione, con alternarsi di precipitazioni temporalesche e intervalli di durata limitata.

17:31 - NUBIFRAGIO A CATANIA, AUTO TRAVOLTE

Nubifragio a Catania, si teme un disperso - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 21/02/2013

Indietro

Stampa articolo

AAA

Nubifragio a Catania, si teme un disperso

Pioggia incessante sulla città siciliana dove la gente è rimasta bloccata in auto. Allagato lo storico Palazzo dei Chierici. Lezioni a rischio in scuole e università

foto Web

Correlati

Catania allagata

Diluvio su Catania, allagamenti in centro 18:58 - Disagi a Catania per un violento nubifragio che si è abbattuto sulla città. Una ventina tra auto e moto sono state trascinate dall'acqua contro lo storico Palazzo dei Chierici, che è allagato, così come il municipio. I tavolini e le sedie di Piazza Duomo sono stati travolti dalla furia dell'acqua che ha attraversato via Etnea come un torrente. Si teme che vi sia un disperso. A rischio le lezioni in scuole e università.

I vigili del fuoco stanno intervenendo per soccorrere automobilisti rimasti bloccati negli abitacoli dei loro veicoli nel quartiere di San Giovanni Galermo e nei paesi di Mascalucia e Gravina di Catania. Il fiume d'acqua che si è riversato nella centrale via Etnea a Catania è dovuto non soltanto al nubifragio sulla città, ma anche al deflusso dell'acqua caduta nei paesi alle pendici dell'Etna. Il Comune ha attivato il sistema di Protezione civile, ma sottolinea di "non avere ricevuto alcuna segnalazione di allerta meteo" sull'evento. Sono centinaia le richieste di interventi al centralino dei vigili del fuoco. A rischio l'attività didattica - Il maltempo potrebbe condizionare anche lo svolgimento delle lezioni in scuole e università catanesi. Molti edifici sono allagati e gli spostamenti sono difficili.

Protezione civile: allerta temporali a Napoli - La Protezione civile regionale, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, comunica che a partire da domani pomeriggio la Campania sarà interessata da forti precipitazioni che potranno anche assumere carattere di rovescio o temporale. La Sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso l'avviso di criticità idrogeologica dalle 12 di domani e per le successive 24 ore. Si raccomanda alle autorità competenti di monitorare la tenuta del reticolo idrografico e dei corsi d'acqua, al fine di prevenire criticità di carattere idrogeologico ed idraulico, anche attraverso la chiusura delle strade ad eventuale rischio. Nei prossimi giorni permarranno diffuse condizioni di instabilità su tutta la regione, con alternarsi di precipitazioni temporalesche e intervalli di durata limitata.

Catania allagata, caos e scuole chiuse Foto Video Nevica sul Centronord, gelo ovunque Previsioni

Nubifragio a Catania, domani scuole chiuse - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **22/02/2013**

Indietro

Stampa articolo

AAA

Nubifragio a Catania, domani scuole chiuse

Pioggia incessante sulla città siciliana dove la gente è rimasta bloccata in auto. Allagato lo storico Palazzo dei Chierici. Lezioni a rischio in scuole e università

foto Web

Correlati

Catania allagata

Diluvio su Catania, allagamenti in centro20:36 - Disagi a Catania per un violento nubifragio che si è abbattuto sulla città. Una ventina tra auto e moto sono state trascinate dall'acqua contro lo storico Palazzo dei Chierici, che è allagato, così come il municipio. I tavolini e le sedie di Piazza Duomo sono stati travolti dalla furia dell'acqua che ha attraversato via Etnea come un torrente. A rischio le lezioni in scuole e università.

Attivata la protezione civile - I vigili del fuoco stanno intervenendo per soccorrere automobilisti rimasti bloccati negli abitacoli dei loro veicoli nel quartiere di San Giovanni Galermo e nei paesi di Mascalucia e Gravina di Catania. Si parla anche di persone rifugiate sui tetti degli edifici. Il fiume d'acqua che si è riversato nella centrale via Etnea a Catania è dovuto non soltanto al nubifragio sulla città, ma anche al deflusso dell'acqua caduta nei paesi alle pendici dell'Etna. Il Comune ha attivato il sistema di Protezione civile, ma sottolinea di "non avere ricevuto alcuna segnalazione di allerta meteo" sull'evento. Sono centinaia le richieste di interventi al centralino dei vigili del fuoco.

A rischio l'attività didattica - Il maltempo potrebbe condizionare anche lo svolgimento delle lezioni in scuole e università catanesi. Molti edifici sono allagati e gli spostamenti sono difficili.

Protezione civile: allerta temporali a Napoli - La Protezione civile regionale, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, comunica che a partire da domani pomeriggio la Campania sarà interessata da forti precipitazioni che potranno anche assumere carattere di rovescio o temporale. La Sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso l'avviso di criticità idrogeologica dalle 12 di domani e per le successive 24 ore. Si raccomanda alle autorità competenti di monitorare la tenuta del reticolo idrografico e dei corsi d'acqua, al fine di prevenire criticità di carattere idrogeologico ed idraulico, anche attraverso la chiusura delle strade ad eventuale rischio. Nei prossimi giorni permarranno diffuse condizioni di instabilità su tutta la regione, con alternarsi di precipitazioni temporalesche e intervalli di durata limitata.

Allarme per un disperso, ma l'uomo era a casa - Era nella sua casa in campagna ad accudire le sue pecore il proprietario del codice fiscale trovato in un borsello vicino alla fontana sopra il fiume Amenano in piazza Duomo a Catania, per cui sono state avviate le ricerche per un presunto disperso. E' un pastore di 44 anni di Castel di Judica che lo scorso anno aveva denunciato la scomparsa di documenti, compreso il codice fiscale. E' stato rintracciato da polizia e carabinieri.

l'c

Nubifragio a Catania: danni e panico. Maltempo su tutta la penisola: in arrivo le due figlie del ciclone Nemo

| tiscali.notizie

Tiscali news

"Nubifragio a Catania: danni e panico. Maltempo su tutta la penisola: in arrivo le due figlie del ciclone Nemo"

Data: **22/02/2013**

Indietro

Nubifragio a Catania: danni e panico. Maltempo su tutta la penisola: in arrivo le due figlie del ciclone Nemo

Commenta

Invia

Un violento nubifragio ha colpito Catania causando danni e panico. Una ventina tra auto e moto sono state trascinate dall'acqua contro Palazzo dei Chierici, così come tavolini e sedie travolti dalla furia dell'acqua che ha attraversato via Etnea, come un torrente. Lo storico Palazzo dei Chierici e il Municipio si è allagato. Centinaia le richieste di interventi al centralino dei vigili del fuoco. Diverse persone per sfuggire alla furia delle acque sono salite sui tetti.

Rientrato l'allarme per il disperso - Uno stivale da donna e un portafoglio vuoto su un cancellata vicino piazza Duomo in un primo momento ha fatto scattare l'allarme scomparsa e ricerche per il sospetto che una persona fosse dispersa. Poi l'allarme è rientrato. I sommozzatori dei vigili del fuoco hanno controllato la fontana sul fiume Amenano e scandagliato la vicina Villa Pacini. Anche un operaio che si riteneva disperso nella zona industriale è stato recuperato da pompieri e condotto in ospedale con fratture multiple.

Persone bloccate in auto - I vigili del fuoco sono intervenuti per soccorrere automobilisti rimasti bloccati nelle loro auto nel quartiere di San Giovanni Galermo e nei paesi di Mascalucia e Gravina di Catania. Il fiume d'acqua che si è riversato su via Etnea è stato causato non solo dal nubifragio sulla città ma anche al deflusso dell'acqua caduta nei paesi alle pendici dell'Etna. Il Comune ha attivato il sistema di Protezione civile, ma ha polemicamente sottolineato di "non avere ricevuto alcuna segnalazione di allerta meteo"

Chiuso e riaperto l'aeroporto - L'aeroporto di Catania è stato temporaneamente chiuso. Quattro voli che dovevano atterrare nello scalo di Fontanarossa sono stati dirottati al Falcone-Borsellino di Palermo. Ritardi si segnalano anche nelle partenze. Lo scalo lentamente è tornato alla piena operatività.

Peggioramento del meteo a partire da giovedì - A partire da giovedì mattina peggioramento delle condizioni meteorologiche nelle regioni settentrionali e centrali. Temporalità al sud e sulla Sicilia. Questo il quadro descritto da Antonio Sandò, direttore del portale www.ilmeteo.it che avverte: "Il peggio giungerà a partire da venerdì e soprattutto nel fine settimana, quando 2 perturbazioni gemelle in arrivo dell'Atlantico, figlie del ciclone Nemo, sconvolgeranno il tempo anche del Mediterraneo e della nostra Penisola.

Sabato pomeriggio apice del maltempo - Venerdì e sabato dapprima maltempo al centro, in Sardegna e in Campania, e ancora neve debole al nord, specie sull'Emilia Romagna. Peggioramenti sul resto del sud. Sabato pomeriggio apice del maltempo forte con temporali diffusi al centro-sud, neve copiosa in Emilia Romagna, neve anche in Toscana, Umbria e Marche a quote bassissime, mista fino a Firenze. Neve copiosa pure a Bologna e poi entro sera e nella notte neve diffusa al nord.

Domenica elettorale con neve al nord-ovest - Domenica elettorale con la neve al nord-ovest, interessati quindi Piemonte, Lombardia ed Emilia occidentale, piogge sul resto delle regioni, schiarite in Sicilia e regioni adriatiche. Una ennesima nuova perturbazione è attesa lunedì, quando la neve anche copiosa continuerà tutto il giorno in Piemonte, mentre sulle altre regioni il clima sarà più volubile con schiarite e acquazzoni in arrivo al centro, Sardegna e Sicilia, ma non farà freddo.

21 febbraio 2013

Data:

21-02-2013

Tiscali news

Nubifragio a Catania: danni e panico. Maltempo su tutta la penisola: in arrivo le due figlie del ciclone Nemo

Redazione Tiscali

Nubifragio su Catania, bloccate in auto

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Nubifragio su Catania, bloccate in auto"*Data: **22/02/2013**

Indietro

Nubifragio su Catania, bloccate in auto

Ansa

Commenta

Invia

CATANIA - I vigili del fuoco stanno intervenendo per soccorrere automobilisti rimasti bloccati nelle loro auto nel quartiere di San Giovanni Galermo e nei paesi di Mascali e Gravina di Catania. Il fiume d'acqua che si è riversato nella centrale via Etnea a Catania è dovuto non soltanto al nubifragio sulla città, ma anche al deflusso dell'acqua caduta nei paesi alle pendici dell'Etna. Il Comune ha attivato il sistema di Protezione civile, ma sottolinea di "non avere ricevuto alcuna segnalazione di allerta meteo" sull'evento. Una ventina tra auto e moto trascinate dall'acqua contro Palazzo dei Chierici, così come tavolini e sedie travolti dalla furia dell'acqua che attraversa via Etnea, come un torrente. Lo storico Palazzo dei Chierici e il Municipio allagati. Centinaia le richieste di interventi al centralino dei vigili del fuoco. "Nevica su quasi tutte le regioni settentrionali mentre piove al centro sud ". E' questa l'analisi meteorologica per oggi e i prossimi giorni del portale www.IIMeteo.it che sottolinea come il maltempo si farà sentire ancora di più "a partire da domani e soprattutto nel fine settimana, a causa di due perturbazioni gemelle in arrivo dell'Atlantico". Venerdì e sabato dunque ombrelli aperti da Nord a Sud "pioverà al centro, Sardegna, Campania, mentre nevierà al nord, specie sull'Emilia Romagna - prosegue la nota meteo -. Sabato pomeriggio apice del maltempo con forti temporali diffusi al centro-sud, neve in Emilia Romagna in Toscana, Umbria e Marche a quote bassissime, a Bologna e poi entro sera e nella notte neve diffusa al nord". Il maltempo non risparmierà, dunque, gli italiani chiamati alle urne. "Domenica nevierà in Piemonte, Lombardia, Emilia occidentale, mentre pioverà sul resto delle regioni, tranne che in Sicilia e regioni Adriatiche dove sono attese le schiarite", precisa IIMeteo.it che aggiunge lunedì: "una nuova perturbazione è attesa sull'Italia. Neve anche copiosa continuerà tutto il giorno in Piemonte, mentre sulle altre regioni il clima sarà più volubile con schiarite e acquazzoni in arrivo al centro, Sardegna e Sicilia". Non manca una piccola buona notizia, nonostante la pioggia: "non farà freddo", concludono gli esperti.

21 febbraio 2013

A fuoco il fuoristrada della Protezione civile

Nunzio Usai: non possiamo più operare

Intorno alle 20 di lunedì scorso, a Musei, un incendio ha distrutto il fuoristrada Land Rover Defender dei volontari della Protezione civile (Avm). L'incendio, non si sa se di origine dolosa o causato da un corto circuito, ha reso inservibile il mezzo.

Il fuoristrada era parcheggiato, come d'abitudine, all'interno dell'autoparco comunale, in località Is Argiolas, alla periferia del paese. Allertati da un passante che ha notato le fiamme, sono intervenuti i vigili del fuoco e, poco dopo, i carabinieri della stazione di Villamassargia: i pompieri, dopo i primi rilievi, non sono stati in grado di pronunciarsi sull'eventuale origine dolosa del rogo.

L'associazione di volontariato del paese della valle del Cixerri, che può contare su trenta soci iscritti e che opera da anni nell'ambito della protezione del territorio e della vigilanza ambientale, si trova ora senza un mezzo per poter proseguire la sua attività.

«Non abbiamo mai ricevuto intimidazioni - dice il presidente dell'Avm, Nunzio Usai - abbiamo sempre lavorato al servizio della comunità e questo incendio è stata davvero una brutta sorpresa. Senza il fuoristrada non possiamo più vigilare sul territorio e intervenire in caso di calamità naturali. Una situazione molto preoccupante anche in vista della prossima campagna antincendi».

Paolo Caboni

Comiti: Trasferiamoci all'Arsenale

Se ne è discusso ieri in Consiglio comunale, si chiede che la Mita Resort riapra l'albergo

Comiti: «Trasferiamoci all'Arsenale»

La struttura cade a pezzi, il sindaco minaccia occupazione e sciopero della fame

«Ci trasferiremo lì e non ce ne andremo più. L'altra volta è stata solo una dimostrazione, stavolta non torneremo indietro».

Il sindaco Angelo Comiti, ieri mattina in consiglio, è ritornato sulla questione delle bonifiche dell'ex Arsenale e della fruibilità del complesso. Ed ha anche minacciato, forse scherzando, ma non troppo, di pensare a «fare uno sciopero della fame». Riprendendo un'osservazione delle minoranze, ha sintetizzato lo stato attuale della questione: «Nella conferenza di servizi fatta presso il Ministero Ambiente il 3 agosto 2012 - ha affermato - si è deciso di riperimetrare il sito di interesse nazionale. Le parti a mare sappiamo che debbono essere bonificate, e questo è un contenzioso ancora aperto e speriamo si chiuda il più presto possibile. Per quanto riguarda le parti a terra, queste sono state escluse dal sito di interesse nazionale perché già bonificate, con certificazione d'avvenuta bonifica rilasciata dall'Arpa Sardegna e della Provincia. Questo significa che il gestore della struttura su quest'ultime parti può intervenire, e fa meraviglia che ancora non l'abbia fatto, e mi riferisco soprattutto ai numerosi interventi di natura ordinaria e straordinaria che devono essere messe in campo perché quelle strutture non vadano in decadimento totale». C'è poi la questione Mita Resort: «Deve versare 31 milioni di euro alla Protezione Civile. Capisco che abbia dei tempi per far valere le proprie ragioni, ma intanto inizi a utilizzare quei soldi per intervenire sul sito». Il sindaco va poi oltre: «Se aspettiamo gli esiti del processo di Perugia, ora trasferito a Roma, potremmo aspettare ancora cinquant'anni».

La situazione dell'ex struttura militare è davvero desolante: le parti di sostegno in ferro sono ormai seriamente corrose, gli spazi interni abbandonati, neanche le zone adibite ad uffici direzionali sono stati più riaperti, dall'estate del 2011. Posti di lavoro, zero. Per questo Comiti ha chiesto al presidente Cappellacci una nuova conferenza dei servizi.

D'accordo, in linea di massima, anche le opposizioni. Claudio Tollis (Orgoglio maddalenino): «è stato chiarito che la riperimetrazione riguarda solo interventi a mare, quindi si ribadisce il concetto che, a terra, la Mita Resort potrebbe operare, almeno per evitare il degrado che si sta verificando alla struttura e attivare quelle iniziative, anche a carattere stagionale, che potrebbero rimettere in moto il meccanismo. Non è che se non funziona il porto, non funziona nemmeno l'albergo. Mi sembra un motivo un po' pretestuoso».

Francesco Nardini

Niente acqua nel carcere

Abbanoa dopo l'attacco del sindaco: «Eredità pesante da gestire»

Rubinetti a secco in tutta la città, è emergenza

La situazione del capoluogo turritano è al vertice delle emergenze in Sardegna, con problemi strutturali e di condotte che si trascinano da decenni.

Sassari come un deserto senz'acqua e, nell'emergenza, anche il carcere di San Sebastiano è rimasto quasi a secco. L'odissea dei rubinetti sassaresi all'asciutto non ha risparmiato il penitenziario, approvvigionato dalle autobotti del comune e protezione civile. Ma per rimediare alla mancanza di acqua potabile, dichiarata nei giorni scorsi, la direzione del carcere ha dovuto acquistarla dai supermercati.

SPESA D'ACQUA Con tutte le difficoltà che questo comporta perché non tutti possono permettersi le bottiglie. Perciò è intervenuta la direzione. «Un disagio davanti al quale ci si è quasi abituati - ha raccontato la garante dei detenuti Cecilia Sechi - e gli ospiti della struttura non protestano più».

Anche se sono costretti a fare le docce a turno e vivere con l'angoscia che l'acqua possa terminare.

Situazione di emergenza, figlia dei disagi che, ormai da una settimana, hanno caratterizzato le giornate dei sassaresi.

GLI EVENTI Prima l'ordinanza del sindaco Gianfranco Ganau per la presenza di cloriti fuori norma e poi i lavori al potabilizzatore di Truncu Reale che hanno sospeso le erogazioni. Avant'ieri, quando la situazione sembrava rientrata nella normalità, un nuovo guasto improvviso alla cabina di alimentazione di Truncu Reale.

Ieri, disagi al centro storico, quartiere dei Cappuccini e Porcellana basso: «Le maggiori criticità si registrano sempre in zona Carbonazzi, Ottava e Monte Oro - hanno detto da Abbanoa - ma spesso le reti si trovano a diversi metri profondità e persino in terreni privati dove successivamente è stato consentito di costruire. Tale situazione rende problematici gli interventi di riparazione e dunque disagi più lunghi».

EMERGENZA SASSARI La situazione del capoluogo turritano è al vertice delle emergenze in Sardegna, con problemi strutturali e di condotte che si trascinano da decenni. «Eredità che Abbanoa si è trovata a gestire - ha spiegato la società - e che ogni giorno rischia il collasso. Anche i guasti al potabilizzatore testimoniano una realtà critica. Abbanoa è in attesa dell'approvazione, da parte dell'Autorità d'ambito, del progetto di potenziamento dell'impianto».

Il primo cittadino di Sassari ha intanto ribadito alla regione che assuma gli impegni per la ricapitalizzazione della società, senza la quale i disagi continueranno ad aggravarsi. «Ora basta - aveva scritto Ganau - perché la città non può più sopportare questo tipo di situazione. Il problema è ormai sociale».

Antonio Brundu

Edilizia, 39 miliardi bloccati

L'Ance: 660mila posti in più con questi fondi. Industria: giù il fatturato

Il 2012 è stato l'anno più difficile dal '95 a oggi

I cantieri sono fermi e la produzione nell'edilizia perde il 14% nel 2012. È la peggiore caduta mai registrata dall'Istat fin dall'inizio delle serie storiche, nel 1995, e supera anche il crollo del 2009 (-11,4%). Le costruzioni sono «morenti», per il presidente dell'Ance (l'Associazione nazionale dei costruttori edili), Paolo Buzzetti. «O il prossimo governo cambia qualcosa o dobbiamo passare in blocco all'opposizione e alla battaglia», ha detto Buzzetti a margine dell'incontro con Mario Monti.

I FONDI Eppure le idee e le risorse per il rilancio ci sono. Mentre le imprese chiudono e 550 mila persone perdono il lavoro - ha denunciato l'Ance - nelle casse pubbliche restano bloccati 39 miliardi già stanziati, congelati dal Patto di stabilità e dai ritardi nell'attuazione delle decisioni del Cipe. Queste risorse basterebbero a creare da «subito», secondo Buzzetti, 660 mila posti di lavoro e avrebbero ricadute sul sistema economico per 130 miliardi di euro. «Non c'è crescita senza costruzioni» che rappresentano il 3% del Pil e acquistano beni e servizi dall'80% dei settori economici. Ogni miliardo investito in edilizia genererebbe un giro d'affari di 3,37 miliardi e 17 mila nuovi posti di lavoro. I fondi stanziati dal Cipe e rimasti sulla carta sono circa 30 miliardi e sono destinati a «interventi urgenti e utili al Paese», hanno sottolineato i costruttori, tra i quali 16 miliardi per le infrastrutture di trasporto, 2 per la messa in sicurezza delle scuole, 2 miliardi per il rischio idrogeologico, 2 miliardi per la depurazione delle acque e un miliardo per l'università. A questi fondi si aggiungono 8,6 miliardi di euro stanziati dalle amministrazioni locali per lavori pubblici da avviare e bloccati dal Patto di stabilità. Dai sindacati l'appello ad allentare i vincoli finanziari per i comuni virtuosi. «Provvedimento fattibile e di buon senso - dicono - perché permetterebbe la ripresa dell'edilizia grazie a lavori di piccola-media entità, con conseguenze positive per le aziende e la collettività».

INDUSTRIA Il 2012 è stato un anno negativo per il fatturato dell'industria, soprattutto a causa della bassa domanda interna ma il 2013, a giudicare dagli ordini, rischia di andare ancora male. Secondo l'Istat le vendite sono diminuite del 4,3% rispetto al 2011 mentre gli ordini hanno segnato un calo del 9,8%. A dicembre 2012 il fatturato ha segnato un lievissimo aumento (+0,8%) rispetto a novembre ma è rimasto molto al di sotto di quello di dicembre 2011 (-9,2% il dato grezzo, -6,3% se lo si depura dagli effetti del calendario). Gli ordini sono diminuiti sia rispetto a novembre (-1,8%), sia rispetto a dicembre 2011 segnando su base tendenziale (-15,3%) il dato peggiore da ottobre 2009.

Piove, emergenza frane

Raccolta di firme dei proprietari di terreni lungo la via per la Diga

Massi e fango crollano nelle strade di campagna

L'opposizione all'attacco. Fadda (Fortza Paris): «I problemi veri trascurati per l'effimero». L'assessore Rosa si difende: «Tutto normale. Allo studio il rischio idrogeologico».

Solo per un caso fortunato non ha fatto vittime né danni: la frana di due giorni fa (un masso da dieci quintali) sulla strada fra Bosa e Modolo è una fra le molte che si stanno registrando lungo i pendii delle colline che circondano la città del Temo. Fortunatamente, non a ridosso del centro abitato, ma lungo le vie di penetrazione agraria, comunque piuttosto frequentate, nella vallata attraversata dal fiume. Verso il mare o nell'entroterra.

PROTESTE Più volte i pastori o i privati che hanno in zona case e aziende agricole hanno segnalato frane lungo la strada che collega Bosa alla diga di Monte Crispu. Alcune settimane fa, i proprietari hanno presentato al Comune una raccolta di firme chiedendo un incontro e un impegno a risolvere il problema. L'inverno piovoso ha accentuato i problemi di tenuta di taluni pendii collinari che, negli anni trascorsi, sono stati interessati da rilevanti incendi. Il risultato è il ripetersi di frane e smottamenti, che preoccupano quanti percorrono giornalmente quelle strade di campagna per ragioni di lavoro.

DANNO D'IMMAGINE Il Comune interviene come può e dopo le segnalazioni che provengono dai cittadini: ma manca un piano generale e l'opposizione va all'attacco. «Si tratta di un problema trascurato, che richiama direttamente le responsabilità dell'attuale esecutivo comunale», dice Gianfranco Fadda, esponente di Fortza Paris ed ex assessore nella giunta precedente, guidata dal dottor Paolo Casula. «Gli smottamenti (ma è un eufemismo definirli tali, considerata la loro entità) in atto sulla strada della Diga penalizzano i cittadini. E anche l'immagine di Bosa in vista della Bitas». Secondo Fadda, «sono necessari maggiori interventi per i problemi quotidiani e meno interesse per l'effimero, che sembra invece essere la preoccupazione maggiore dell'esecutivo».

«SOTTO CONTROLLO» Non raccoglie la polemica l'assessore comunale all'urbanistica Sergio Rosa: «In una città di fondo valle, nelle zone lontane dal centro urbano e soprattutto nei pendii che il fuoco ha destabilizzato negli anni e nei mesi scorsi, le ingenti piogge di questi mesi, davvero rilevanti, hanno determinato episodi franosi. Ma questo non è straordinario in un territorio come la vallata del Temo, natura aperta e soggetta alle dinamiche geoclimatiche». L'assessore Rosa ricorda che il Comune ha avviato uno studio relativo al contenimento del rischio idrogeologico sul proprio territorio e che la questione è oggetto di dibattito con la Regione. Intanto, davanti al ripetersi delle frane, l'attenzione è alta. Il crollo di un masso del peso di dieci quintali lungo la Turas-Modolo, le frane sulla direttrice da Bosa alla Diga ed i cedimenti sulla litoranea per Alghero, evidenziano una situazione che non può essere affrontata solo rimuovendo fango e detriti dalla carreggiata.

Antonio Naitana

Violento nubifragio a Catania, un disperso. Persone sui

tetti - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Violento nubifragio a Catania, un disperso. Persone sui"

Data: **22/02/2013**

Indietro

Violento nubifragio a Catania, un disperso. Persone sui tetti

Lo stanno cercando i vigili del fuoco che stanno intervenendo anche nel quartiere di San Nullo dove alcune persone si sono arrampicate sui tetti postato fa da AFFARITALIANI

ARTICOLI A TEMA Altri

Un violento nubifragio si è abbattuto a Catania un disperso. Lo stanno cercando i vigili del fuoco che stanno intervenendo anche nel quartiere di San Nullo dove alcune persone si sono arrampicate sui tetti per evitare di essere trascinati dalla pioggia. Lo rendono noto i vigili del fuoco.

ALLERTA AL SUD. Mentre l'area depressionaria attiva sull'Europa favorisce l'estensione graduale delle neviccate sulle regioni settentrionali italiane, un nuovo impulso perturbato proveniente da ovest determinerà precipitazioni sulle regioni centro-meridionali, in particolare sui versanti tirrenici. Fino a lunedì, si avrà tempo generalmente perturbato, con intervalli di attenuazione dei fenomeni su tutto il Paese: piogge al centro-sud e neviccate al nord. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che prevede, dalle prime ore della giornata di domani, venerdì 22 febbraio, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale dapprima su Sardegna, in estensione a Lazio, Umbria, Campania, Basilicata e Calabria settentrionale. Tali fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Le precipitazioni risulteranno a carattere nevoso sull'Umbria al di sopra dei 300-500 metri con apporti al suolo da deboli a localmente moderati. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Neve a **Milano** nelle prime ore del mattino ed è allerta maltempo in tutte le città del centro-nord per la vasta perturbazione che proviene dal Nord Europa e porta quattro giorni di abbondanti neviccate. Inevitabili i primi disagi, specie nelle grandi città. Sull'Italia, come previsto, è infatti arrivato l'"Orso siberiano". La Protezione civile ha emenato nei giorni scorsi l'allerta su tutte le regioni settentrionali per questa vasta perturbazione che proviene dal **Nord Europa** e che sta portando abbondanti neviccate. Il maltempo durerà fino a domenica. Da stamane la neve cade anche in pianura su Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia

Da oggi si apre per l'**Italia, dunque**, un periodo di tempo a tratti anche perturbato, a causa dell'arrivo sul Mediterraneo occidentale di una massa d'aria molto fredda che, passando da **Francia e Spagna**, interagisce con aria più temperata ed umida proveniente dall'Oceano Atlantico: da questo incontro-scontro nasceranno le condizioni per assistere, nella notte di sabato, alla formazione di un **vortice di bassa pressione** sulle Isole Baleari che poi in giornata si sposterà all'incirca tra Corsica e Sardegna, approfondendosi piuttosto rapidamente. Sarà questa **circolazione ciclonica**, quindi, a condizionare il tempo di domenica 24 e di lunedì 25 febbraio, ovvero delle due giornate in cui gli italiani saranno chiamati alle urne per eleggere il nostro nuovo Parlamento. Oggi al nord il cielo resterà molto nuvoloso, con precipitazioni sparse e limite delle neviccate in calo. Minime intorno allo zero. Temperature minime intorno allo zero.

Tutte le città del centro-nord hanno **attivato il piano neve**. A Milano le precipitazioni nevose iniziate alle 6 del mattino potrebbero lasciare su strade e marciapiedi fino a 5 centimetri di neve. "Polizia locale e Protezione civile - rende noto

Violento nubifragio a Catania, un disperso. Persone sui

Palazzo Marino - sono pronti a intervenire". Per far fronte alla nuova ondata di maltempo migliaia di trattori degli agricoltori della Coldiretti sono già stati mobilitati per intervenire per togliere la neve dalle strade e distribuire il sale contro il pericolo del gelo.

(Affaritaliani.it)

Catania | Milano

Virgilio Notizie su Facebook

Maltempo, nubifragio a Catania: polemiche sul mancato avviso di criticità

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **22/02/2013**

Indietro

Maltempo, nubifragio a Catania: polemiche sul mancato avviso di criticità

Un violento nubifragio con pioggia e grandine si è abbattuto su Catania. Centinaia sono state le telefonate giunte al centralino dei vigili del fuoco intervenuti per soccorrere automobilisti rimasti in panne e bloccati nelle loro auto nel quartiere di San Giovanni Galermo e nei paesi della cintura dell'Etna, tra Mascalucia e Gravina di Catania. Un...

di WSI

Pubblicato il 21 febbraio 2013 | Ora 18:16

Commentato: 0 volte

Un violento nubifragio con pioggia e grandine si è abbattuto su Catania. Centinaia sono state le telefonate giunte al centralino dei vigili del fuoco intervenuti per soccorrere automobilisti rimasti in panne e bloccati nelle loro auto nel quartiere di San Giovanni Galermo e nei paesi della cintura dell'Etna, tra Mascalucia e Gravina di Catania. Un fiume d'acqua si è riversato in via Etna, la strada che taglia in due la città. Il comune ha attivato il sistema di Protezione civile, ma sottolinea di non avere ricevuto alcuna segnalazione di allerta meteo sull'evento.

Nelle prime ore si era sparsa la voce di un possibile disperso in seguito al ritrovamento di uno stivale e di un portafogli contenente un codice fiscale nelle vicinanze di piazza Duomo. Fortunatamente si trattava di un falso allarme: l'uomo, un pastore, era nella sua casa in campagna ad accudire le pecore. Un anno fa aveva denunciato la scomparsa dei documenti. Un altro uomo che inizialmente si temeva disperso nella zona industriale della città è stato recuperato da pompieri e condotto in ospedale con fratture multiple. Si tratta di un tecnico manutentore tratto in salvo dai sommozzatori e condotto in ospedale per numerosi traumi. Era precipitato in una buca profonda otto metri, tra una cella frigorifera in cui stava operando e il muro perimetrale dell'azienda.

I vigili del fuoco sono intervenuti anche nel quartiere di San Nullo dove alcune persone si sono arrampicate sui tetti per evitare di essere trascinati dalla pioggia. A causa delle difficili condizioni meteorologiche, l'aeroporto della città etnea è stato temporaneamente chiuso. Quattro voli che dovevano atterrare nello scalo di Fontanarossa sono stati dirottati al Falcone-Borsellino di Palermo. Lo scalo è poi stato successivamente riaperto e le operazioni stanno tornando alla normalità.

Intanto montano le polemiche per il mancato avviso di criticità. E il Comune che lancia l'accusa: Alla Protezione civile comunale non era giunto dagli organi competenti della Protezione civile nazionale e regionale alcun bollettino di allerta meteo. L'ex governatore Raffaele Lombardo attacca il suo successore Rosario Crocetta: Fa paura il silenzio della Regione su questa vicenda. Sembra non sia stato diramato alcun allarme dalla Protezione civile e il presidente Crocetta continua la sua campagna elettorale come niente fosse.

Respinge le accuse la Protezione civile nazionale: il centro funzionale centrale del dipartimento della Protezione civile (che sostituisce quello della Regione siciliana, inadempiente dal 2004), ieri ha emesso un bollettino di criticità per le zone della Sicilia orientale. Il dipartimento chiede, piuttosto, se l'amministrazione di Catania sia dotata di un piano aggiornato, e magari esercitato, di protezione civile. La Sicilia, infatti, è l'unica Regione a non avere ancora risposto alla richiesta di conoscere quanti e quali comuni sono provvisti di un piano di emergenza. Quindi la bacchettata finale: Prima di rifugiarsi nel ricorrente scaricabarile sarebbe utile che chi è autorità di protezione civile conoscesse il sistema e lo mettesse a regime.

Continua a leggere Maltempo, nubifragio a Catania: polemiche sul mancato avviso di criticità

Maltempo, nubifragio a Catania: rientrato allarme su disperso

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **22/02/2013**

Indietro

Maltempo, nubifragio a Catania: rientrato allarme su disperso

Un violento nubifragio con pioggia e grandine si è abbattuto su Catania. Centinaia sono state le telefonate giunte al centralino dei vigili del fuoco intervenuti per soccorrere automobilisti rimasti in panne e bloccati nelle loro auto nel quartiere di San Giovanni Galermo e nei paesi della cintura dell'Etna, tra Mascalucia e Gravina di Catania. Un...

di WSI

Pubblicato il 21 febbraio 2013 | Ora 18:16

Commentato: 0 volte

Un violento nubifragio con pioggia e grandine si è abbattuto su Catania. Centinaia sono state le telefonate giunte al centralino dei vigili del fuoco intervenuti per soccorrere automobilisti rimasti in panne e bloccati nelle loro auto nel quartiere di San Giovanni Galermo e nei paesi della cintura dell'Etna, tra Mascalucia e Gravina di Catania. Un fiume d'acqua si è riversato in via Etna, la strada che taglia in due la città e adesso in parte allagata sia per la pioggia sia per il deflusso dell'acqua caduta nei paesi alle pendici del vulcano. Il comune ha attivato il sistema di Protezione civile, ma sottolinea di non avere ricevuto alcuna segnalazione di allerta meteo sull'evento.

Nelle prime ore si era sparsa la voce di un possibile disperso in seguito al ritrovamento di uno stivale e di un portafogli contenente un codice fiscale nelle vicinanze di piazza Duomo. Fortunatamente si trattava di un falso allarme: l'uomo, un pastore, era nella sua casa in campagna ad accudire le pecore. Un anno fa aveva denunciato la scomparsa dei documenti. Un altro uomo che inizialmente si temeva disperso nella zona industriale della città è stato recuperato da pompieri e condotto in ospedale con fratture multiple.

I vigili del fuoco sono intervenuti anche nel quartiere di San Nullo dove alcune persone si sono arrampicate sui tetti per evitare di essere trascinati dalla pioggia. A causa delle difficili condizioni meteorologiche, l'aeroporto della città etnea è stato temporaneamente chiuso. Quattro voli che dovevano atterrare nello scalo di Fontanarossa sono stati dirottati al Falcone-Borsellino di Palermo. Lo scalo è poi stato successivamente riaperto e le operazioni stanno tornando alla normalità.

Continua a leggere Maltempo, nubifragio a Catania: rientrato allarme su disperso

l'c

Maltempo, nubifragio a Catania: un disperso, persone sui tetti

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **22/02/2013**

Indietro

Maltempo, nubifragio a Catania: un disperso, persone sui tetti

Un violento nubifragio con pioggia e grandine si è abbattuto su Catania. Centinaia sono state le telefonate giunte al centralino dei vigili del fuoco intervenuti per soccorrere automobilisti rimasti in panne e bloccati nelle loro auto nel quartiere di San Giovanni Galermo e nei paesi della cintura dell'Etna, tra Mascalucia e Gravina di Catania. Un...

di WSI

Pubblicato il 21 febbraio 2013 | Ora 18:16

Commentato: 0 volte

Un violento nubifragio con pioggia e grandine si è abbattuto su Catania. Centinaia sono state le telefonate giunte al centralino dei vigili del fuoco intervenuti per soccorrere automobilisti rimasti in panne e bloccati nelle loro auto nel quartiere di San Giovanni Galermo e nei paesi della cintura dell'Etna, tra Mascalucia e Gravina di Catania. Un fiume d'acqua si è riversato in via Etna, la strada che taglia in due la città e adesso in parte allagata sia per la pioggia sia per il deflusso dell'acqua caduta nei paesi alle pendici del vulcano. Il comune ha attivato il sistema di Protezione civile, ma sottolinea di non avere ricevuto alcuna segnalazione di allerta meteo sull'evento.

I vigili del fuoco comunicano che un uomo risulta disperso. I pompieri lo stanno cercando e stanno intervenendo anche nel quartiere di San Nullo dove alcune persone si sono arrampicate sui tetti per evitare di essere trascinate dalla pioggia. A causa delle difficili condizioni meteorologiche, l'aeroporto della città etnea è stato temporaneamente chiuso. Quattro voli che dovevano atterrare nello scalo di Fontanarossa sono stati dirottati al Falcone-Borsellino di Palermo. Lo scalo è poi stato successivamente riaperto e le operazioni stanno tornando alla normalità.

Continua a leggere Maltempo, nubifragio a Catania: un disperso, persone sui tetti

Controlli Straordinari della Polizia Stradale. Due automobilisti denunciati

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*Controlli Straordinari della Polizia Stradale. Due automobilisti denunciati*"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

21/Feb/2013

Controlli Straordinari della Polizia Stradale. Due automobilisti denunciati FONTE : Questura di Enna

ARGOMENTO : LAVORO/LEGGE/FISCO,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 22/Feb/2013 AL 22/Feb/2013

LUOGO Italia - Enna

Nel quadro delle iniziative per un maggiore controllo ai fini della sicurezza stradale e della prevenzione di comportamenti illeciti, la Polizia Stradale, ha predisposto un servizio straordinario ai fini della prevenzione e repressione di comportamenti illeciti per la sicurezza stradale, operato da pattuglie del Distaccamento di Catenanuova.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Catania finisce sott'acqua dopo nubifragio, scatta lo scambio d'accuse

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Catania finisce sott'acqua dopo nubifragio, scatta lo scambio d'accuse"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

Catania finisce sott'acqua dopo nubifragio, scatta lo scambio d'accuse LaPresse - 7 ore fa

[Mail 0](#)

[Consiglia](#)

[0](#)

[Tweet](#)

[3](#) [Stampa](#)

[Contenuti correlati](#)

[Visualizza foto Catania finisce sott'acqua dopo nubifragio, scatta lo scambio d'accuse](#)

Catania, 21 feb. (LaPresse) - Un violento nubifragio si è abbattuto questo pomeriggio su Catania, causando allagamenti e disagi in tutta la città. Molte strade del centro si sono trasformate in veri e propri torrenti, che hanno trascinato auto in sosta, moto, sedie e tavoli dei dehors dei bar. Molti i negozi allagati e centinaia le richieste di aiuto ai vigili del fuoco. Il sindaco di Catania, Raffaele Stancanelli, ha deciso la chiusura delle scuole, molti istituti, infatti, sono allagati. A causa del violento nubifragio che ha colpito questo pomeriggio Catania l'aeroporto della città ha dirottato su Palermo alcuni voli.

La protezione civile del comune di Catania non avrebbe ricevuto alcun bollettino di allerta meteo da parte degli organi competenti della protezione civile nazionale e regionale ha spiegato Stancanelli. "Una misura preventiva doverosa - ha detto il sindaco - affinché si possano verificare ed eventualmente rimuovere situazioni di pericolo per i ragazzi che sono la nostra priorità assoluta". "Peraltro -ha aggiunto Stancanelli - molti di questi plessi da sabato dovranno ospitare i seggi elettorali, un motivo in più per effettuare controlli accurati visto che poi dovranno ospitare in tutta sicurezza anche il flusso di migliaia di elettori".

Al sindaco di Catania è arrivata immediata la replica della protezione civile. Il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione civile nella giornata di ieri ha emesso un bollettino di criticità ordinaria per le zone della Sicilia orientale. È bene ricordare che con criticità ordinaria ci si possono attendere temporali, rovesci di pioggia, grandinate, colpi di vento e trombe d'aria, con possibilità di allagamento dei locali interrati, interruzioni puntuali e provvisorie della viabilità a valle dei fenomeni di scorrimento superficiale. "Si coglie l'occasione per chiedere all'amministrazione comunale di Catania se la città sia dotata di un piano aggiornato, e magari esercitato, di protezione civile, unico strumento che possa garantire la sicurezza dei cittadini, e se tale piano preveda l'attivazione dei presidi territoriali fondamentali in caso di eventi come quello che si è verificato oggi" conclude la Protezione Civile che aggiunge "prima di rifugiarsi nel ricorrente scaricabarile sarebbe utile che chi è autorità di protezione civile conoscesse il sistema e mettesse a regime quello che il sistema stesso prevede".

Un nubifragio sommerge Catania La città sotto due metri d'acqua

Un nubifragio sommerge Catania

I'Unità.it (Nazionale)

""

Data: **22/02/2013**

Indietro

Un nubifragio sommerge Catania

La città sotto due metri d'acqua

Rientrato l'allarme relativo a un presunto disperso a causa del violento nubifragio di Catania di questo pomeriggio.

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu
Splinder Livejournal Twitter LinkedIn Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Un nubifragio sommerge Catania

La città sotto due metri d'acqua"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Tutti gli articoli della sezione

21 febbraio 2013

A - A Un vero e proprio lago, con una decina di auto accatastate l'una sull'altra, trascinate dalla furia dell'acqua di fronte alla cancellata d'ingresso del Duomo di Catania. È questa l'immagine che si presenta agli occhi dei cittadini catanesi. La pioggia che si è abbattuta violentemente per tutto il pomeriggio sta letteralmente mettendo in ginocchio il capoluogo etneo, e una persona risulta dispersa. In alcune zone della città, l'acqua ha superato i due metri d'altezza ed è stato necessario l'intervento delle squadre di sommozzatori dei Vigili del Fuoco. Secondo quanto comunicato dalla Protezione civile, in un'ora sono caduti 100 millimetri di pioggia.

Rientrato l'allarme relativo a un presunto disperso a causa del violento nubifragio di Catania di questo pomeriggio. Tutto era nato dal ritrovamento di uno stivale e di un borsello con dentro dei documenti: sono quelli di un pastore 34enne di Castel di Judica che aveva denunciato lo smarrimento dei documenti alcuni mesi fa. L'acqua, dunque, deve averli trascinati dal luogo dove erano stati smarriti fino a quando i sommozzatori dei vigili del fuoco li hanno ritrovati. Le forze dell'ordine si sono recate in casa dell'uomo, ma la famiglia ha riferito che il congiunto era a pascolare il gregge e ai carabinieri non è rimasto altro da fare che rintracciarlo per chiudere definitivamente il caso.

21/02/2013 - Rischio idrogeologico: criticità moderata

Comune di Guspini (via noodles) /

noodles.com

"21/02/2013 - Rischio idrogeologico: criticità moderata"

Data: **22/02/2013**

Indietro

21/02/2013 | News release

21/02/2013 - Rischio idrogeologico: criticità moderata

distributed by noodles on 21/02/2013 20:43

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

21 febbraio 2013

Comunicato: Si porta a conoscenza che il Dipartimento di Protezione Civile in data odierna, con **AVVISO di CRITICITA'**

n. 13016 PROT. DPC/RIA/11359 del 21 febbraio 2013, comunica che:

dalle prime ore di domani, venerdì, 22/02/2013, e per le successive 24-36 ore si prevede il livello di

MODERATA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO sulle seguenti zone di allerta:
CAMPIDANO - MONTEVECCHIO PISCHILAPPIU - LOGUDORO - TIRSO - IGLESIENTE

Si prevedono precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

AVVERTENZE: Ai sensi dell'ordinamento vigente e della Direttiva dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente del 27.03.2006, si

raccomanda al CFVA ed all'Ente Foreste di attivare il personale reperibile e i rispettivi Servizi Territoriali e Provinciali e di segnalare

l'avviso alle proprie strutture periferiche ai fini di provvedere al monitoraggio e alla sorveglianza del territorio. Il CFVA avvierà il

monitoraggio osservativo dei livelli idrici dei corsi d'acqua interessati dalla criticità e delle aree di pericolosità di frana e provvederà,

inoltre, ad offrire supporto alle autorità locali di protezione civile per episodi circoscritti che non possano essere affrontati con mezzi

ordinari. L'Ente Foreste si raccorderà con la D.G. di Protezione Civile per l'eventuale supporto alle Autorità di protezione civile locali e

fornirà al CFVA notizie sui territori amministrati dal medesimo Ente, supportando le attività di monitoraggio di competenza del CFVA.

I Presidi Territoriali, di cui all'art. 2 della citata direttiva, sono invitati a segnalare tempestivamente alla Sala Operativa Regionale Integrata (S.O.R.I) qualsiasi elemento di evoluzione o regressione dei fenomeni meteorologici in atto ed eventuali criticità riscontrate nei territori di competenza. Si raccomanda alle Province di verificare la piena operatività delle associazioni di volontariato e la disponibilità

di uomini e mezzi per garantire gli interventi di propria competenza. Ai Sindaci dei Comuni interessati si raccomanda di

21/02/2013 - Rischio idrogeologico: criticità moderata

attivare le procedure e le misure di competenza finalizzate alla tutela della incolumità pubblica anche comunicando alla popolazione a rischio le predefinite misure di autoprotezione da mettere in atto.

Si raccomanda inoltre di attivare le ulteriori procedure previste nei piani Comunali di protezione Civile.

Si chiede all'ARPAS, quale centro di competenza ai sensi della L.R. n.6/2006 e s.m.i., l'attivazione di un presidio h 24, tramite il Dipartimento Specialistico Regionale IdroMeteoClimatico, per tutta la durata temporale dell'Avviso, in contatto costante con la S.O.R.I.

D'ordine del Direttore Generale Ing. Giorgio Onorato Cicalò

Il responsabile di turno - Pietro Massidda